PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 27 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 455. N. 10087

## LO SCAMBIO DI NOTE
### fra la Porta e le Potenze
#### I francobolli cretesi

COSTANTINOPOLI 26 (N). La risposta della Porta alla nota collettiva delle potenze protettrici circa la questione di Creta sarà consegnata probabilmente entro questa sera. La risposta, che si basa sul principio segnalato ieri circa l'indipendenza della Turchia, esprimerebbe sodisfazione per la risposta data dalla Grecia, ed accentuerebbe la necessità di regolare definitivamente la questione cretese per eliminare per sempre le difficoltà attuali.

Nella risposta alla nota collettiva delle grandi potenze circa la soppressione della commissione finanziaria per la Macedonia, consegnata ieri l'altro, la Porta aderisce alla proposta delle potenze e dà la promessa richiestale che la somma ricavata dall'aumento dei dazi sarà impiegata esclusivamente pel bilancio dei tre vilajet macedoni.

Il ministro dell'interno autorizzò gli uffici postali turchi a sequestrare tutte le spedizioni postali che provengano da Creta con francobolli greci o con l'iscrizione «Hellas» o che portino emblemi greci.

#### La rivolta albanese

La gazzetta ufficiale annuncia che gli albanesi nel territorio di Verisovic furono dispersi.

Nel territorio di Rugova a occidente di Ipek scoppiarono disordini, in seguito ai quali 10 soldati restarono uccisi. Un battaglione di fanteria fu inviato colà da Prizrend.

#### I giovani turchi non osteggeranno Hilmi pascià
Il nuovo programma del partito

SALONICCO 26 (N). Come è noto, il comitato giovane turco «Unione e Progresso» tenne qui in questi giorni il suo congresso, sulle deliberazioni del quale si mantiene il più assoluto segreto. A quanto si dice, però, vi si sarebbe discusso il nuovo programma del partito, che verrebbe pubblicato in settembre. Circa la questione di Creta, si sarebbe poi deciso di non ostacolare più oltre l'azione del Governo.

#### Consolati bulgari in Macedonia

Le rappresentanze diplomatiche bulgare esistenti in Macedonia sotto il nome di agenzie commerciali saranno trasformate in consolati, e cioè, quella di Salonicco in consolato generale, quelle di Monastir, Adrianopoli ed Uesküb in consolati, e quella di Serres in un vice-consolato.

#### La calma a Creta

CANEA 26 (N). Perdurando la calma quattro navi della squadra internazionale rientrarono a Suda. Si spera che fra giorni potranno ritornare alle loro sedi.

#### Il boicottaggio

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il boicottaggio antigreco qui ed a Smirne va diminuendo.

#### I combattimenti nell'Yemen

Le odierne notizie dal Yemen confermano l'assalto segnalato ieri al deposito di munizioni di Sanaa. L'esplosione uccise 172 soldati turchi. Secondo un'informazione della Porta, il pretendente Imam Jahia predica la guerra santa contro i turchi. L'ambasciatore italiano presentò alla Porta una nota nella quale si chiedono provvedimenti a tutela degli italiani a Hodeida ed in altre località.

#### I viaggi e i convegni di re Giorgio

ATENE 26 (N). Si assicura positivamente che lo czar prima di visitare il re Vittorio Emanuele, verrà ad Atene e si incontrerà con re Giorgio.

BERLINO 26 (N). Re Giorgio, che in seguito al conflitto con la Turchia e a questioni politiche interne dovette rimandare il suo solito viaggio estivo, si recherà prossimamente in uno stabilimento balneare francese e al suo ritorno in ottobre si tratterrà per brevi giorni a Vienna e a Berlino. E' già stabilito che durante il suo soggiorno a Vienna, s'incontrerà con l'Imperatore. Probabilmente re Giorgio avrà un incontro anche coll'imperatore Guglielmo.

## LA CRISI SERBA
### Anche Novakovic dimissionario

BELGRADO 26 (B). La conferenza dei ministri continuò fino a mezzogiorno. Non essendo stato possibile di persuadere il ministro della giustizia Ribarac di recedere dalle sue dimissioni, il presidente dei ministri Novakovic dichiarò che aderendo al partito progressista, gli deriva anch'egli l'obbligo di dimettersi.

Dopo la conferenza fu pubblicato quindi il seguente comunicato:

«Le dimissioni del ministro della giustizia, cui seguirono quelle del presidente dei ministri, provocarono una crisi ministeriale. Siccome però ora non si trovano a Belgrado tutti i ministri, la conferenza deliberò di rimettere la decisione sulle dimissioni presentate al prossimo Consiglio dei ministri».

Si assicura che il re non accetterà le dimissioni di Ribarac e farà tutto il possibile per conservare il Gabinetto di coalizione.

Il ministro degli esteri Milovanovic e il ministro delle finanze Protic furono pregati di interrompere le loro vacanze. Non si sa ancora in qual modo potrà essere risolta la crisi.

#### Il prestito montenegrino

CETTIGNE 26 (N). Il ministro delle finanze telegrafa oggi da Londra di essere riuscito, con l'aiuto del Comitato balcanico, a contrarre un prestito di sei milioni di franchi. Il prestito è destinato ad opere economiche e civili e sarà garantito dalle entrate del porto di Antivari.

## Le grandi manovre italiane nel Veneto
#### Le prime operazioni.

CERLONGO 26 (N). Ecco la dislocazione sommaria delle truppe dei due partiti di iersera (25): Un corpo d'armata misto del partito azzurro aveva grossi nuclei delle tre armi a Piacenza con una divisione di cavalleria nelle vicinanze; nuclei di fanteria dello stesso corpo d'armata erano anche a Bologna, Modena e Pontremoli. Brescia e Peschiera erano pure presidiati dal partito azzurro.

Il 5.o corpo d'armata, del partito rosso, era col grosso delle truppe attorno a Verona con una divisione di cavalleria. Alcuni reparti rossi delle tre armi erano scaglionati lungo la riva sinistra del Mincio.

Dalle posizioni di fronte a Peschiera e a Goito il comandante del corpo d'armata misto ha mandato ad operare contro la linea d'operazione del partito rosso.

Il comandante del 5.o corpo del partito rosso aveva ricevuto l'ordine dal comando della propria armata di marciare nelle prime ore d'oggi con le sue divisioni contro l'armata nemica dislocata fra Mantova e Ostiglia, che era già in marcia. Nel tempo stesso ricevette avviso della presenza di considerevoli forze nemiche a Piacenza e Brescia e della possibilità che altre forze passino e poi si dirigano verso il Mincio per puntare sulle retrovie del partito rosso. Il comandante del 5.o corpo d'armata, a disposizione del quale vengono messe altre truppe, ricevette il mandato di opporsi a tale marcia.

Nel pomeriggio di ieri mentre piccoli reparti del partito rosso marciavano per occupare posizioni intorno a Peschiera, si scontrarono con un reparto azzurro del presidio della piazza. Nello scontro i rossi hanno sostenuto il fuoco con una batteria da campo e poterono avere qualche vantaggio.

Nella sera le truppe dei due partiti restarono in istretto contatto sulle posizioni all'est della piazza. Stamane all'alba uno squadrone degli azzurri ha attaccato il ponte di Pozzolo, guardato da uno squadrone rosso, ed è riuscito nel suo intento di occupare il ponte, che però fu ripreso più tardi da un battaglione di ciclisti rossi.

Per i giorni 26 e 27 la direzione delle manovre ha soppressa la sosta delle operazioni dalle 12 alle 18.

#### Una disgrazia mortale.

CREMONA 26 (N). Stamane alle 10, concentrandosi le truppe azzurre dalla parte di Cremona sulla strada di Bicenengo, al passaggio di un' automobile, si impennò il cavallo del tenente conte Nasalli-Rocca, del 17.o artiglieria, di 26 anni, figlio del prefetto di Venezia. Il tenente cadde sopra un paracarro di marmo, fratturandosi la scatola cranica. Il disgraziato tenente è morto istantaneamente. Il cadavere dell' ufficiale fu trasportato all' infermeria del presidio, ove accorsero il prefetto comm. Chierichetti, il maggiore dei carabinieri Sassone. Molti soldati, attorno al letto in cui giaceva la salma dell' ufficiale, piangevano. Il luttuoso avvenimento ha destato profonda impressione in città.

#### Il re a Sirmione.

SIRMIONE 26 (N). Mentre oggi si svolgevano le manovre e giungeva fin qui il rombo delle cannonate e la colonia dei bagnanti si era raccolta intorno allo stabilimento termale, un' automobile giungeva a grande velocità, fermandosi a circa cento metri dal castello scaligero. Nell' automobile si trovava il re insieme al generale Brusati. Dopo presa la fotografia, il re fece avanzare la vettura fino alla porta del borgo, dove si fermò per fare un' altra fotografia. Quindi proseguì rapidissimo attraverso il borgo, dirigendosi dalla parte in cui sorgono gli avanzi di terme romane e della grotta di Catullo. Sparsasi la voce del passaggio del sovrano, numerosa folla si radunò presso l' antica porta romana, e quando l' automobile ripassò lentamente, le strette vie erano gremite di gente e il sovrano si trovò circondato da gran folla e fatto segno ad una calda dimostrazione, che lo accompagnò fin oltre la porta del castello. Il re rispondeva sorridendo ai saluti della folla.

#### Il duca degli Abruzzi
comandante dell'Arsenale di Venezia

VENEZIA 26 (N). Il duca degli Abruzzi tornando in Italia si recherà a Racconigi a salutare i sovrani. Si assicura che il duca in questa occasione sarà nominato ammiraglio e assumerà il comando dell'Arsenale di Venezia.

## L'agonia dello sciopero svedese
#### Un' emigrazione in massa in America?

STOCCOLMA 26 (N). Ufficialmente lo sciopero generale perdura, ma in realtà il numero degli scioperanti diminuisce di giorno in giorno. Stoccolma ha ripreso quasi il suo aspetto normale, e la cosa sarà avvenuta probabilmente anche nelle città di provincia. Dalle città della costa giunge la notizia dell'arrivo di krumiri tedeschi.

L'organo socialista «Svaret» continua a sostenere che il movimento non ha subìto alcun regresso, ma oramai le sue affermazioni sono smentite dai fatti. Lo stesso giornale conferma del resto la sconfitta subìta dalle organizzazioni recando la notizia che il capo socialista Tholin si è recato negli Stati Uniti per cercare di organizzare un'emigrazione in massa di operai svedesi dopo la fine dello sciopero. E' evidente che trattandosi di un movimento vittorioso, non si penserebbe a tali misure.

Il risarcimento chiesto dalla federazione dei tipografi all'organizzazione degli operai per la rottura dei contratti ascenderebbe a sessantamila corone. L'organizzazione operaia possedeva prima dello sciopero oltre mezzo milione di corone.

#### Una protesta collettiva a Fez
per le recenti atrocità

TANGERI 26 (N). Le atrocità commesse da Muley Hafid hanno prodotto qui profonda indignazione. I membri del corpo diplomatico stanno considerando l'opportunità di un passo collettivo per rendere più efficaci le proteste già elevate dai rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia.

#### L'avanzata spagnola

MELILLA 26 (N). Il ricambio dei singoli riparti distribuiti negli accampamenti si effettuò senza incidenti. I mauri ad oriente di Restinga fecero atto di sottomissione.

### Le condanne di Barcellona

PARIGI 26 (B). Il «Matin» riceve da S. Sebastiano: Il Tribunale di guerra di Barcellona condannò a morte un certo Antonio Malatan, imputato di essere stato a capo del movimento insurrezionale scoppiato nel quartiere di S. Andrea. Circa 20 accusati, fra i quali un caporale d'artiglieria, che era passato dalla parte degli insorti, furono condannati ai lavori forzati a vita; molti altri chi a 15 chi a 20 anni di lavori forzati.

BERLINO 26 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Madrid: A Barcellona furono chiuse oltre 26 scuole laiche; 25 maestri furono espulsi da Barcellona e devono abitare almeno 245 chilometri lontano dalla città.

### L' imperatore Francesco Giuseppe
sul lago di Costanza.
#### Gli omaggi della Svizzera

BERNA 26 (B). Il Consiglio federale ha delegato il vicepresidente Comtesse e i consiglieri Brenner e Schodniger a recarsi durante la prossima escursione dell'Imperatore d'Austria-Ungheria sul Lago di Costanza a Rohrschach, per presentargli i loro omaggi. L'incontro seguirà a bordo della nave che condurrà l'Imperatore a Bregenz. Vi sarà rappresentato probabilmente anche il Governo del cantone di San Gallo.

#### *I medici czechi non andranno al congresso di Budapest*

PRAGA 26 (B). Il comitato dei medici czechi ha deliberato di non partecipare al congresso internazionale della medicina che si terrà a Budapest, e di inviare invece un memoriale in lingua francese spiegando le cause di questa deliberazione.

#### Un falso allarme dei tedeschi

PRAGA 26 (N). I giornali czechi dichiarano infondata la notizia che parecchie associazioni nazionali czeche progetterebbero per il prossimo autunno un'escursione nel «Salzkammergut».

#### I PELLEGRINAGGI RUTENI IN RUSSIA
*Una perquisizione*

LEOPOLI 26 (N). Anche quest'anno i vecchi ruteni organizzarono un pellegrinaggio in massa di contadini ruteni a Potciajoff e a Kieff in Russia.

La polizia operò una perquisizione nella casa di uno dei promotori del pellegrinaggio e sequestrò oltre a una numerosa corrispondenza, diversi stampati russi e ruteni.

#### *LE ELEZIONI ALLA DIETA BOSNIACA*

VIENNA 26 (N). Le elezioni alla Dieta bosniaca avranno luogo alla fine d'autunno e la Dieta sarà convocata al principio dell'anno venturo.

Perciò lo statuto costituzionale per la Bosnia-Erzegovina dovrebbe essere pronto ai primi di settembre.

### Le disastrose manovre in Dalmazia

SPALATO 26 (N). I giornali recano da Teodo che nove soldati colpiti da insolazione furono trasportati nell'ospedale militare di Ragusa. Fra le truppe che si trovano sul campo delle manovre ci sarebbero molti altri malati. Il comando militare ordinò la sospensione delle esercitazioni.

### Si riparla della fusione dei partiti ungheresi

VIENNA 26 (N). Nei circoli politici locali si assicura che fra i capi dei partiti ungheresi formanti l'attuale coalizione parlamentare furono riprese le trattative per la fusione degli stessi in un unico partito. In proposito avrebbero grande importanza i discorsi che saranno tenuti il 13 settembre da Francesco Kossuth ad Arad in occasione dello scoprimento di un monumento a Luigi Kossuth, e dal conte Giulio Andrassy, capo del partito costituzionale, a Kassa, per riferire sulla situazione politica.

### Il processo per l'assassinio di Herzenstein
#### Le rivelazioni di un accusato

PIETROBURGO 26 (N). Alla fine dell'udienza di ieri al Tribunale di Tesioki, Lariskin confermò la sua asserzione che egli con Polowneff, Kasanzeff, Rudsik, Alexandroff ed altri fu inviato da Juskewick e Kraskowski per assassinare Herzenstein. L'ordine fu loro dato dopo che Juskewick aveva assistito a una seduta del Consiglio direttivo della Lega del popolo. Si procurò loro la fotografia di Herzenstein e quelle di altri membri della prima Duma. Già alcune settimane prima Juskewick aveva annunciato che i membri della Lega avrebbero eliminato diversa gente che tentava di danneggiare il Governo.

L'udienza fu rinviata al 22 settembre, per la citazione del presidente della Lega del popolo, Dubrowin, e di parecchi altri testimoni.

### Gli imbarazzi finanziari del Governo persiano
#### Situazione criticissima

TEHERAN 26 (N). In questi ultimi giorni la situazione generale è ridivenuta molto critica. Mentre i reazionari continuano con ogni mezzo la loro propaganda, il Governo non sa come combattere il malcontento che si manifesta fra la truppa, che esige il pagamento del soldo arretrato. Il Governo è affatto sprovvisto di mezzi pecuniari e non potrebbe por riparo all'attuale situazione che assumendo un prestito di parecchi milioni. Qualora quest'operazione finanziaria non riescisse sarebbero inevitabili nuovi disordini. Il Sipahdar chiede perciò con insistenza che si aprano trattative con l'Inghilterra o con la Russia per contrarre un prestito. Il malcontento fra le truppe è oramai tanto grande che il Governo non può contare che su tremila cavalieri bactiari; buona parte di questi dovrebbero però essere inviati fra poco contro gli insorti delle provincie meridionali.

#### L'isola di Clipperton non è scomparsa

ROMA 26 (N). L'inviato messicano assicura che la notizia della scomparsa dell'isola di Clipperton, disputata dal Messico e dalla Francia, è destituita di ogni fondamento. La notizia non è altro che un «canard» della stampa americana.

#### *Lo stato d'assedio a Pittsburg*

NUOVA YORK 26 (N). Nel territorio di Pittsburg fu proclamato lo stato d'assedio.

#### Le spese navali
La lotta fra Inghilterra e Germania in cifre

LONDRA 26 (N). Il Governo ha pubblicato una statistica sulle spese navali dei diversi Stati, dalla quale risulta che nei bilanci del 1909 fu inserita complessivamente la somma di 120 milioni di lire sterline. La Germania ha il primo posto per le nuove costruzioni, con una spesa di 10.751.468 lire sterline; seguono l'Inghilterra con 10.256.294, gli Stati Uniti con 10.015.101, la Francia con 5.760.176, il Giappone con 2.494.381, l'Italia con 2.190.707, la Russia con 1.822.237 lire ster.

#### Una nuova «Dreadnought»

LONDRA 26 (N). I piani per la nuova nave da guerra, che sarà costruita a Portsmouth dopo il varo della «Neptune», fissato per il 30 settembre, sono già pervenuti alla direzione di quel cantiere.

La nuova nave sarà più lunga e avrà uno stazzamento maggiore. Sarà terminata entro due anni.

### Esperimenti con una nuova scala d'assedio

PARIGI 26 (N). La «France militaire» ha da Toul che colà si fanno attualmente alla presenza del generale Pau esperimenti con una nuova scala inventata dal governatore di Toul, generale Dupommier, la quale dovrebbe render possibile alle colonne assedianti di scavalcare i fossati dei forti.

### L'ultimo incontro fra Tolstoi e il suo segretario
#### I rigori della polizia - Una scena emozionante

PIETROBURGO 26 (N). Tolstoi chiese al governatore di Tula il permesso di poter mandare il suo segretario Gusseff, condannato alla deportazione, a proprie spese in Siberia, naturalmente sotto sorveglianza della polizia, per evitare che sia confuso con i delinquenti comuni. Soltanto dopo grandi difficoltà si acconsentì al desiderio di Tolstoi, e dopo lunghe trattative, si concesse anche un abboccamento con Gusseff, ma non a Tolstoi stesso, bensì a sua figlia Alessandra ed a due suoi nuovi segretari. Gusseff fu trasportato a Jasnaia Poljana e parlò per un quarto d'ora con Alessandra Tolstoi e poi un quarto d'ora con ciascuno dei segretari. Tolstoi stesso non potè ottenere che il permesso di abbracciare Gusseff, alla condizione di non scambiare con lui alcuna parola. La scena fu quanto mai emozionante. Quando Gusseff fu tratto via dai poliziotti, Tolstoi, che fino allora si era contenuto, proruppe in lagrime.

**Il ministro Wrba.** INNSBRUCK 26 (B). Il ministro delle ferrovie Wrba è giunto qui oggi.

**Decesso.** COPENHAGEN 26 (B). L'exministro della guerra nel Gabinetto Estrup, tenente generale Behnson, è morto oggi dopo lunga malattia, all'età di 81 anni.

#### Banca a. u.

VIENNA 26 (B). La Banca a.-u. pubblica il seguente comunicato: Nell'odierna seduta del Consiglio generale, tenutasi sotto la presidenza del governatore generale Popovics, il segretario generale cons. aul. Pranger fece una relazione dettagliata sulla situazione della Banca e specialmente sul mercato delle divise. Non venne fatta alcuna proposta di mutare il saggio dell'interesse.

Il Consiglio poi si occupò del disbrigo di affari di ordinaria amministrazione.

## La settimana aeronautica di Reims
#### Latham batte tutti i «records» fra il vento e la pioggia

REIMS 26 (N). Sul campo delle gare di Béthény il sole brilla, ma il cielo è alquanto nebbioso. Anche oggi la folla è immensa in tutti i punti del campo. Fra le personalità che si trovano nelle tribune si notano il principe d' Orléans e il duca di Braganza.

Ecco i tempi compiuti: Latham: 20 chilometri, 17'.0" $^6/_5$; 30 chilometri, 25'.50" $^3/_5$; 40 chilometri, 34'.55"; 50 chilom., 43'.56"; 60 chilometri, 52'.42" $^2/_5$.

Curtiss prende terra dopo il quarto giro. A mezzogiorno prende terra Latham, che, dopo una mirabile virata, torna al punto di partenza. Egli ha coperto 70 chilometri in ore 1.5' $^4/_5$. E' accolto da ovazioni della folla.

Tra mezzogiorno e l' una Delagrange, Sommer, Blériot, Tissandier e Léfébvre eseguiscono varî tentativi di volo, ma prendono terra dopo un giro della pista. A un' ora i cronometristi annunciano che Paulham, «recordman» per la durata e la distanza, ha coperto ieri esattamente 133 chilometri e 675 metri.

Alle 2.11 Latham parte e sale subito a quaranta metri, compiendo i dieci primi chilometri di giro della pista in 9'.2" $^4/_5$.

Un violento temporale si avvicina; già il tuono rumoreggia. Il secondo giro è compiuto in 8'.51" $^2/_5$. La folla applaude al passaggio di Latham, che seguita la corsa per iniziare il suo tempo per il «grand prix». Dopo girato il pilone per il terzo giro, Latham arriva con la stessa velocità del direttissimo di Parigi-Charleville. Una gara di velocità si impegna fra il treno e l' aeroplano, assai emozionante. Latham si libra a sessanta metri avanti al pilone, e al terzo chilometro sorpassa facilmente il treno. Il terzo giro è compiuto in 8'.40" $^4/_5$, e quindi 30 chilometri in 27'.41". Mentre sta per compiere il quarto giro, Latham è assalito da una raffica violenta e obbligato a salire fino a cento metri per poter compiere la voltata. Latham lotta mirabilmente contro il vento. Il monoplano snello come un uccello passa dinanzi alle tribune, tra vive acclamazioni della folla: 40 chilometri sono coperti in 38'.4" $^3/_5$.

La commissione sportiva ha classificato per il «Gordon Bennet» internazionale Curtiss, americano; Cockburn, inglese Léfébvre, francese; apparecchio 25, Blériot; apparecchi 22 e 23, Latham, e apparecchio 30, supplenti. Per la Francia, Tissandier, app. 4; Latham, app. 29; Paulham, app. 20; Sommer, app. 6; le partenze avranno luogo dalle 10 alle 17. Su domanda di Blériot, i commissari sportivi hanno deciso di autorizzarlo a uscire per la coppa «Gordon-Bennet» con l' apparecchio 22, col quale il 24 corr. ha battuto il «record» per i dieci chilometri.

Latham ha coperto con l' aeroplano un percorso di 154 chilometri e 375 in ore 2.19'.9" $^3/_5$, battendo il «record» del mondo per la distanza coquistato ieri da Paulham. Latham ha compiuto i suoi voli sotto la pioggia e prese terra dopo esaurito il serbatoio di benzina. Latham oggi percorse complessivamente 224 chilometri.

Alle 3, sulla piazza Boulibgin a Reims, è incominciata la discesa dei palloni sferici. Il numero dei palloni concorrenti era limitato a dieci di prima e di seconda categoria, della cubatura massima di 900 metri cubi. Una folla enorme ha invaso la piazza.

## IL TERREMOTO NEL SENESE

SIENA 26 (N). La città è tornata in calma perfetta. Stanotte poche persone hanno pernottato all'aperto. Il movimento sismico può dirsi ormai terminato. Infatti non si sono avute che leggere scosse all'1.7, all'1.30, alle 2.8 e alle 9.50 di oggi. E' notevole che in tutta la città non si sono verificate che screpolature in una trentina di vecchie case e che non vi sia stato alcun ferito. Tutti i monumenti sono rimasti illesi.

Nella provincie le scosse più forti nella notte del 25 furono udite quasi dappertutto, ma ad eccezione di un po' di panico fra gli abitanti non si sono avuti in generale da lamentare danni.

A Pienza la scossa più grave ha prodotto danni all'abside del duomo e qualche danno al Ponte Santo. Il duomo fu chiuso.

A Buonconvento la popolazione continua a pernottare all'aperto, poichè le case in gran parte sono pericolanti. In attesa dei restauri opportuni un reparto dell'87.o fanteria con 350 tende è partito per Buonconvento ove le ha impiantate.

Un ispettore generale del ministero dell'interno si è recato a San Lorenzo Merse a visitare i danni. Quasi tutte le case sono lesionate. A San Lorenzo Merse un reparto di cavalleria e i pompieri comunali stanno impiantando 850 tende ad uso degli abitanti e si è provveduto ad inviare pane e carne in conserva.

Saltennano, che non è che una fattoria, è rimasto molto danneggiato. Vi è rimasto ferito tale Agostino Meini di sassant'anni.

E' ammirevole lo slancio di carità delle autorità e dei cittadini nell'aiutare le popolazioni danneggiate.

## DISASTROSA ESPLOSIONE
### in una fabbrica di cartucce

BUDAPEST 26 (N). Oggi avvenne una esplosione disastrosa nella fabbrica di cartucce Weiss, situata sull'isola di Csepel nelle vicinanze della capitale, in cui sono occupati circa 4500 operai. L'esplosione avvenne verso le 4 pom. nell'officina durante lo scaricamento delle cartucce vecchie. Furono feriti mortalmente 15 giovani operai e 3 meno gravemente. Dei primi finora ne sono morti all'ospedale tre, e sembra che anche gli altri nel corso della notte soccomberanno, cosicchè il disastro avrà per conseguenza la morte di quindici operai.

Sulla catastrofe si hanno i seguenti particolari: Le cartucce di vecchio sistema che l'esercito non può più utilizzare sono vuotate nella fabbrica in un'officina speciale con un apparato apposito, che toglie la polvere al bossolo metallico, il quale resta alla fabbrica, mentre la polvere è restituita all'amministrazione militare. Accade qualche volta che la capsula della cartuccia essendo difettosa, si stacca o sporge. In questo caso il pericolo è gravissimo, perchè al minimo urto la capsula esplode.

Questo avvenne oggi in una sezione dove lavoravano una ventina di operai sotto sorveglianza. L'esplosione provocò un piccolo incendio, e le fiamme si appresero tosto ai vestiti degli operai impregnati di pulviscolo proveniente dalla manipolazione della polvere pirica. La detonazione fu formidabile e fu udita in tutte le sezioni della fabbrica. I 150 pompieri della fabbrica e le ambulanze entrarono tosto in azione, ma non poterono più salvare le vittime. Accorse da Budapest con parecchie automobili anche la Società di salvataggio, che trasportò i feriti in due ospedali di Budapest. Tre dei feriti sono adulti, gli altri sono ragazzi fra i 10 e i 15 anni. Tutte le vittime, meno tre, riportarono ustioni di terzo grado.

La causa della catastrofe sta nella circostanza che l'amministrazione militare, la quale, com'è detto più sopra, vuole utilizzare ancora la polvere, non permetteva che per la vuotatura delle cartucce la polvere venisse bagnata. La direzione della fabbrica in seguito alla catastrofe odierna dichiarò alla commissione militare, che è addetta in permanenza allo stabilimento, che essa si rifiuta di continuare la vuotatura delle cartucce a secco, non volendo più esporre il suo perso-

---

## „MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(32)

Vedevan entrar le scialuppe dai porti del vano entrare le scialuppe dai porti del Nord, da Dunkerque, da Ostenda, da Flessinga, che il tempo minaccioso obbligavano a rifugiarsi in un riparo. Enzo si appassionava per tutte queste cose come tutti i bimbi intelligenti che l'Oceano meraviglia e seduce. Rimaneva estatico a guardare tutte queste cose e quando la mamma gli chiedeva a che pensasse tendeva la manina verso l'orizzonte silenzioso.

Le diceva che avrebbe voluto andarsene con lui lontano, molto lontano, verso i paesi incantati di cui gli parlavano i suoi libri. I viaggi inverosimili e bizzarri che furono alla moda per molti anni hanno falsato il giudizio dei bimbi: ma hanno almeno infuso loro l'amore della natura, del mare e dell'azzurro infinito.

Un pomeriggio verso le tre, Enzo era seduto con sua madre, sopra una banchina del molo; tosto una colonna di fumo, salendo al cielo come polvere grigia, annunciò l'arrivo di un vapore.

— Che felicità! - esclamò il ragazzo; non ne abbiamo ancora visto.

E restava cogli occhi fissi sul piccolo bastimento che si slanciava verso il porto con mosse da pollo in fuga. Che avvenimento per lui! Ed i suoi occhi spalancati, la sua fronte corrugata manifestavano l'emozione gioiosa del fanciullo. Gilberta sorrise: la gioia di Enzo era gioia anche per lei.

— Tesoro mio!... - mormorò abbracciandolo.

Soltanto l'ora della lezione del pomeriggio lo strappò alla sua visione. Enzo non discuteva mai, non resisteva mai, quando sua madre gli diceva colla sua voce dolce:

— «Andiamo, vieni».

Si avviarono verso casa, lentamente, a piccoli passi.

— Mamma - riprese - tu dovresti mandare Ehrmann al porto. Domanderebbe che battello è, da dove viene... dove va.

Ehrmann era un robusto fiammingo raccomandato alla contessa dal proprietario della villa. Grande, imberbe, con degli occhi piccini ed inespressivi. Questo uomo piaceva poco a Gilberta; ma devoto, non avendo mai nulla a dire, sembrava non aver altra preoccupazione che di inghiottire quattro pasti al giorno. Aveva già servito in tre o quattro case del paese. Eseguì l'ordine ricevuto e alla sera Enzo sapeva tutto quanto voleva sapere. Era un yacht inglese che andava col suo proprietario ad Amsterdam. Enzo scostava le cortine e guardava con avidità il yacht che veniva a fermarsi proprio in faccia alla villa. Gilberta pensava. La notte scendeva e nel porto tutto nero, si vedeva appena brillare quà e là qualche luce simile a lucciole vaganti. Enzo tornò presso la madre: sopra un grande tavolo vi erano delle figure che egli si divertiva a ritagliare.

Così fuggivano le loro serate: ella non lasciava mai il suo «tesoruccio». E a lungo lo contemplava silenziosa e viveva dei suoi due amori: il suo pensiero non lasciava Enzo che per andare laggiù verso l'altro mare, il mare azzurro, che Bertrando guardava pure pensando all'assente. Tutte le mattine, una lettera giungeva da Nizza, e Gilberta leggeva con ebbrezza le pagine ardenti del giovane: le diceva che l'amava, che l'adorava, che la desiderava. Ella! Ella, sua moglie! Prova ben dura, questa separazione che essi si imponevano: ma da quale felicità sarebbe seguita? Ed il tempo e la distanza sembrava ravvivassero ancora la passione di Bertrando. Le sue lettere erano talvolta persino allegre. Non possedeva egli forse la certezza del domani? E le raccontava mille follie; e le sue inquietudini e la sua gioia quando anch'egli riceveva il messaggio quotidiano. E malgrado la distanza, essi si consideravano vicini uno all'altra. Non erano neppure lettere, ma interminabili chiacchierate. Il loro amore non poteva aumentare, ma cambiava di natura; non le parlava più come ad una fidanzata, ma come ad una sposa. E quei trasporti irrefrenati, quegli entusiasmi inquietavano Gilberta e si lasciava dolcemente bruciare da quel fuoco che le consumava il core. Alla fine del primo mese non furono loro bastanti le lettere. Egli volle ogni mattina un dispaccio che gli dicesse come aveva passata la vigilia.

Quando Enzo era coricato, Gilberta rispondeva all'amico, nel tiepido silenzio della camera, rimaneva là fino ad ora inoltrata nella notte, confidandogli ogni suo pensiero, descrivendogli la sua vita in tutti i particolari. L'amore di una donna delicata non arde di quella fiamma che divora un amante, però poco a poco la passione di Bertrando si trasfondeva in Gilberta. Ella si lasciava dolcemente cullare dalla carezza molle delle chiacchiere lontane, da quei baci che egli le inviava. Perchè Umberto diceva che la vita non sarebbe possibile in un lungo esilio? E sarebbe forse un esilio, un'esistenza deliziosa fra i due esseri ch'ella amava di più al mondo?

Una mattina, la signora Berta le scrisse riguardo la causa. La situazione mutava. la contessa di Ville Normande ricominciava la lotta: bisognava difendersi. Gli amici di Gilberta credettero che si volesse rovinarla, tutti si ingannarono sulle intenzioni della contessa. Nessuno imaginò che questo processo ricominciato non era che una finzione? Rovinare Gilberta? Impossibile. Il signor Cimier l'aveva ben detto. La fortuna della signorina di Chaulien era tutta in beni mobili, facile a realizzare. Il notaio della giovane contessa aveva previsto il pericolo, del resto; e quando intervenne la decisione del presidente del tribunale, era troppo tardi.

Finora, gli amici di Gilberta le avevano scritto abbastanza regolarmente. Però, fin dal secondo mese, si accorse che le lettere si facevano più rade e ben presto non conservò corrispondenza che con la signora Berta e con Antonietta. A lei pareva sempre di trovare in esse un'affezione profonda, ma molto triste. Che voleva dire? Ne chiedeva spiegazioni alle due amiche. Ma esse tacevano o rispondevano con frasi indifferenti, senza precisione. Non si turbava ancora, ma sentiva che un pericolo ignoto le soprastava. Cercava di capire, figurandosi che le lettere di Bertrando avrebbero dato un po' di luce. No; lui era sempre lo stesso, sempre appassionato, bruciato dalla febbre impaziente del suo amore.

GEORGES LETOURNEAU. (*Continua*).

nale a pericoli così terribili. La commissione informò telegraficamente il ministero della guerra di questa dichiarazione.

Dal maggio di quest'anno la fabbrica aveva già vuotato 19 milioni di cartucce Weil, e ne restavano ancora da vuotare circa tre milioni. Da quando esiste la fabbrica furono vuotate circa 70 milioni di cartucce di vecchio sistema, senza che fosse mai accaduto alcun incidente.

**Il colera a Rotterdam.**

ROTTERDAM 26 (N). Il borgomastro comunicò nell'odierna seduta del Consiglio municipale che quattro persone sono morte di colera e nove sono ricoverate nelle baracche; che in tre di queste persone si constatò l'infezione colerosa, per altre tre l'esame ebbe esito negativo, e che per le rimanenti non è ancora noto il risultato delle osservazioni; 42 persone, che sono bensì perfettamente sane, ma che ebbero contatto con gli ammalati, sono state isolate e si trovano sotto osservazione sanitaria.

**Ardito tentativo fallito. Due giorni e due notti in mare.**

BERLINO 26 (N). Intorno al viaggio avventuroso del capitano Westlake, il quale voleva arrivare da Dover alla costa francese su di un'asse munita di vela, si apprende quanto segue: Westlake partì sabato e venne spinto verso il Mare del Nord. Il mare già la prima notte era agitato dalla tempesta e il Westlake, spinto al largo, vagò nelle acque tempestose del Mare del Nord per due giorni e due notti senza cibo. Il terzo giorno fu trovato da pescatori belgi e portato ad Ostenda in uno stato di completo esaurimento.

**Dopo aver scannato l'amante tenta di uccidersi.**

VIENNA 26 (N). Quel Grözer che scannò in una stanza d'albergo la sua amante, tentò di suicidarsi gettandosi sotto un treno che arrivava in piena corsa. Il disgraziato perdette tutte e due le gambe e versa in condizioni talmente gravi che si dispera di salvarlo.

**Linda Murri a Roma.**

ROMA 26 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che Linda Murri, la quale sta per stabilirsi a Roma, ha già preso in affitto un suntuoso appartamento in un palazzo di via XX settembre, all'angolo di via delle Finanze, palazzo di proprietà del prof. Lombroso.

**Un proiettile innocuo.**

ROMA 26 (N). La «Vita» dice che il maggiore d'artiglieria Torretta ho sottoposto alle autorità competenti un proiettile di sua invenzione consitente in una cartuccia speciale da distribuirsi ai militari in servizio di pubblica sicurezza per evitare i casi di morte nei conflitti fra militari e dimostranti. Sulla composizione di questo proiettile si mantiene il più assoluto riserbo, ma secondo la «Vita» sembra che esso, senza produrre conseguenze letali, metta l'avversario nell'impossibilità assoluta di reagire. La «Vita» aggiunge che gli esperimenti fatti in una caserma di Roma sembra abbiano dato buoni risultati.

**Villaggio in fiamme.**

TERRACINA 26 (N). In contrada Ponte Salvatore si incendiarono 33 capanne che formavano il villaggio di Tesellano. Rimasero quasi per metà distrutte. Fortunatamente non si è avuta a deplorare alcuna disgrazia di persone.

**Una casa fatta saltare con la dinamite.**

SASSARI 26 (N). A Birti, la notte scorsa, ignoti malfattori fecero saltare con la dinamite la casa d'abitazione del possidente Domenico Dologu. Al fragore immenso dell'esplosione tutto il vicinato, preso da panico, si riversò in istrada. Molti vetri delle case vicine andarono in frantumi. Nella casa crollata, per fortuna, non vi era nessuno.

**Un ciclone a Cuba.**

NUOVA YORK 26 (B). Da Cuba si comunica che colà imperversò un ciclone, che arrecò danni al raccolto dello zucchero.

**Marinai avvelenati.**

PARIGI 26 (B). Secondo le notizie dei giornali di Tolone, parecchi soldati dell'equipaggio della torpediniera N. 174 caddero ammalati con gravissimi sintomi dopo aver mangiato della carne guasta.

**Le gare aeronautiche di Francoforte.**

FRANCOFORTE s./M. 26 (N). Oggi, dinanzi a gran folla, si è svolta la grande gara della «caccia alla volpe» con i palloni aeronautici. Dei sei palloni partecipanti alla gara, due erano italiani ed occuparono i primi posti.

Furono classificati primo il «Novara», pilotato dal sig. Roberto Prevido; secondo quello pilotato dal sig. Celestino Usuelli.

Ieri, in onore degli aeronauti italiani, fu dato un banchetto, al quale parteciparono i maggiorenti della colonia italiana.

**Zeppelin sarà accompagnato dal figlio.**

STOCCARDA 26 (B). Lo «Schwäbische Kurier» reca che al viaggio dell'aeronave «Zeppelin III» a Berlino prenderà parte anche il conte Zeppelin junior.

**L'undecima giornata di corse al trotto a Baden.**

BADEN 26 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodrommo.

Premio Braunau. Cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Fra Diavolo» (metri 2530, 1.36.5 al chil.); secondo «Pava G. VI» (m. 2530); terzo «Czanko» (m. 2530). Corsero 4. Totalizzatore 20 per 10. Piazzati: 25 e 26 per 20.

Premio per i soci del Club dello Sport. Cor. 1800; metri 2500. Arrivò primo «Baham (m. 2540, 1.34.5 al chil.); secondo «Sonntagskind» (m. 2575); terzo «Semandl» (m. 2560). Corsero 14. Totalizzatore 76 per 10. Piazzati: 52, 44 e 35 per 20.

Premio Stiria. Cor. 1700; metri 2400. Arrivò primo «Pogany» (m. 2425, 1.32.5 al chil.); secondo «Johanna L.» (m. 2475); terzo «Woodville» (m. 2450). Corsero 7.

Premio del Municipio di Baden. Corone 2000; metri 2100. Arrivò primo «Young-Quartermarch» (m. 2120, 1.29.5 al chil.); secondo «Lord G.» (m. 2160); terzo «Antrima» (m. 2120). Corsero 14. Totalizzatore 40 per 10. Piazzati: 34, 33 e 44 per 20.

Premio d'agosto. Cor. 2400; metri 2500. Arrivò primo «Csoka» (metri 2580); secondo «Kremlin» (metri 2560); terzo «Giza» (metri 2560). Corsero 5. Totalizzatore 23 per 10. Piazzati: 38 e 97 per 20.

Premio di Compensazione. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Gava» (metri 2520, 1.28.1 al chil.); secondo «Sahsalom» (m. 2500); terzo «Musa» (m. 2520). Corsero 10. Totalizzatore 52 per 10. Piazzati: 30, 31 e 31 per 20.

Handicap di congedo dei Matadori. Cor. 3500; metri 2400. Arrivò primo «Jubilar» (m. 2445, 1.25.1 al chil.); secondo «Virignia Jay» (m. 2480) del cav. Rossi; terzo «Liselotte» (m.2480). Corsero 6. Totalizzatore 59 per 10. Piazzati: 58 e 35 per 20.

Domenica XII giornata.

# CRONACA LOCALE

## UN GIOCHETTO CHE NON RIUSCIRA'

Fra Giulio de Frenzi e gli uomini del partito socialista triestino ferve da qualche tempo una vivace polemica. Esposti in una serie di vivacissimi articoli gli argomenti che gli costituiscono il convincimento della condotta antitaliana tenuta dal partito socialista triestino, il de Frenzi dopo aver sostenuto la parte dell'accusatore non volle, con scrupolosa correttezza, assumere la veste di giudice. Fece pertanto una proposta. Nominassero i socialisti triestini tre arbitri scelti fra le personalità eminenti del partito socialista nel Regno d'Italia; egli dal canto suo ne nominerebbe altri tre, e perchè nessuno potesse sospettare in lui un'animosità partigiana d'uomo d'ordine contro il partito socialista, li sceglierebbe nei tre gruppi dell'Estrema Sinistra: dunque, un radicale, un repubblicano ed un socialista. I sei arbitri così nominati ne eleggerebbero poi un settimo che li presieda: il quale potrebbe essere eventualmente un quinto socialista.

Insomma, fatta rinuncia per sè ad ogni preconcetto di parte, il de Frenzi invitava i socialisti triestini a mettere la loro condotta sotto la tutela d'un giudizio d'arbitri composto esclusivamente da personalità del loro partito e di partiti affini.

A questa proposta i socialisti triestini, se si fossero sentita la forza di farsi tenere in concetto di superiori alle ragioni polemiche svolte da una privata persona, avrebbero potuto non rispondere. Invece, nel «Lavoratore» dell'altro giorno, risposero: e lo fecero con una controproposta che vorrebbe essere malizia di quella fina ed è invece un giochetto che ci vedono dentro anche i ciechi.

— Accettiamo - dissero - purchè il de Frenzi modifichi la costituzione del suo giudizio arbitrale. Da parte sua cioè non vi entrino tre uomini dell'Estrema Sinistra, tre imparziali, ma tre nostri avversari politici, tre uomini... del partito liberale-nazionale di Trieste.

Ora, delle due l'una:

O il partito liberale-nazionale non accetta, e in tal caso tutto va a rotoli, e i signori socialisti dicono che non fu colpa loro se la è finita così; o il partito liberale-nazionale accetta e prende parte al tribunale degli arbitri, e in tal caso, se il verdetto degli arbitri risulta di condanna, i signori socialisti predicano ai quattro venti che non ha alcun valore perchè dettato o suggerito dai diretti avversari politici.

Sono modi di cavarsela, nei quali chi scrive per i socialisti triestini abusa semplicemente del nome del partito liberale-nazionale: partito che non c'entra e che ha il diritto di non voler entrare in una questione aperta fra il signor Giulio de Frenzi da una parte e i signori socialisti triestini dall'altra.

La controproposta di questi ultimi risponde del resto al sistema che essi vanno da qualche tempo praticando di fare il loro comodo in polemica, girandola di qua e di là come vogliono loro. Non è la prima volta che essi chiamano in causa i terzi i quali non c'entrano, che essi rifiutano bizzosamente di rispondere all'uno o all'altro sotto il pretesto di scegliere a loro talento quelli con cui credono più conveniente di impegnare una discussione.

Recentemente, quando la «Vita» di Roma li attaccò ed essi avrebbero dovuto prendersela col giornale romano, non ebbero forse l'incredibile disinvoltura di stampare: - Risponda il «Piccolo»! - ? Come se l'articolo della «Vita» fosse stato scritto dal nostro giornale!

Il «Piccolo» naturalmente, li rimandò alla «Vita» di Roma.

Così ora il partito liberale-nazionale li rimanderà al signor Giulio de Frenzi, col quale hanno fino a ieri parlato.

## GIUNTA MUNICIPALE

Nella seduta' tenuta il 23 corr. dalla Giunta municipale, il presidente avv. Ettore Daurant, rispondendo all'interpellanza dell'on. Mrach sulla

**mancata conferma del prof. Candotti alla direzione del Liceo femminile**

comunica essere pervenuta al Magistrato civico una nota da parte della locale Luogotenenza, nella quale si annunzia che l'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione non ha trovato di confermare la nomina del prof. Candotti a direttore del civico Liceo femminile, senza addurre alcun motivo.

Fu accolta poi la

**domanda dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie**

che vengano accettati per il medagliere civico gli esemplari delle medaglie d'argento e di bronzo assegnate ad alcuni espositori in occasione della Mostra di mode femminili organizzata dall'Istituto nell'anno 1908.

**Il bilancetto dell'Officina comunale del gas.**

L'on. Arch. presenta il bilancetto dell'Officina comunale del gas per il mese di luglio 1909. Risulta che l'utile, senza dedurre le ammortizzazioni, nei 7 mesi del 1909 ascende a cor. 913.307.68, e che il consumo del gas in questi 7 mesi fu di m. c. 1.560.000, maggiore, quindi, del consumo avutosi nei mesi corrispondenti del 1908.

**I lavori stradali e l'opera dei vigili.**

**Su proposta dell'on. Doria, s'incarica** l'Esecutivo di spedire una nota all'Officina comunale del gas, alla Società dell'acquedotto d'Aurisina ed alla Direzione delle Poste e Telegrafi, nella quale queste istituzioni vengano pregate di avvertire telefonicamente il Comando dei civici vigili quando una via, in conseguenza di lavori eseguiti per conto di una di queste istituzioni nel sottosuolo, è sbarrata al passaggio di carri, affinchè i vigili non si trovino nella condizione di dover ritornare sui propri passi, come talvolta succede.

**Spese scolastiche.**

Si approva la spesa di cor. 500 per sostituire le travi dell'impalcato della cucina nell'abitazione del reggente la scuola di Trebiciano, e quella di cor. 2400 per la riduzione ad aula scolastica di varî stanzini al secondo piano della casa ex-Basevi in via San Giorgio e per un radicale restauro del tetto della casa stessa; con ciò che, ove queste spese non trovassero copertura al ramo «Patrimonio» titolo I-4, venga eventualmente chiesto un credito suppletorio al Consiglio.

**Per la sicurezza dei marciapiedi in asfalto.**

Su proposta dell'on. Braidotti, si raccomanda all'Esecutivo di proibire d'ora in poi alle ditte costruttrici di marciapiedi in asfalto di applicare tabellette di metallo nel mezzo del marciapiedi, perchè le stesse, con l'andar del tempo, vengono a sporgere sul marciapiedi, costituendo un pericolo per i passanti.

**Un opuscolo su Michele Fachinetti.** Abbiamo già detto che all'onorato scopo di soccorrere la Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino il prof. Valeriano Monti ha posto ni vendita una sua monografia su Michele Fachinetti, poeta e uomo politico istriano. La monografia, scritta con caldo amor patrio, è molto interessante: ci riconduce a tempi poco studiati ancora nella vita dell'Istria: i tempi che precedettero il quarantotto e che furono quelli del Fachinetti. Nato nel 1812, studiò, come allora studiavano i nostri, all'Università di Padova; ebbe amicizia letteraria con tutti i vividi ingegni che fiorivano allora a Trieste intorno alla «Favilla» e che il Caprin fece rivivere nei «Tempi andati»; sopratutto ebbe il supremo amore dell'Istria sua, alla quale servì e come podestà della natia Visinada, e come deputato, nel quarantotto, e per tutta la vita come propugnatore indefesso dell'antica italianità istriana. La quale italianità era in quegli anni già minacciata: e nell'italiana Visinada già esisteva un parroco Wagathai, col quale il Fachinetti fu sempre ai ferri corti: un fanatico che amava firmarsi «paroco della nazione tedesco-croata». E lo scriveva in italiano, il valentuomo! Denunzie politiche, no, non ne scriveva: le faceva scrivere: e nel 1849, infuriando la reazione sulle popolazioni atterrite, induceva il maestro del luogo a scriverne una contro il Fachinetti. Questi, avvertito a tempo, arrivò a bruciare le sue carte prima che la perquisizione venisse; altre ne bruciarono i suoi, dopo la sua morte, per timore di nuove persecuzioni: e così poca cosa resta della poesia e della prosa di questo mite scrittore, che piacque al Pellico e fu caro al Prati, e nel quale il Caprin giudicò «un'ingenua poesia, cresciuta senza spina, di poca parvenza, ma acutamente fragrante». Moriva a quarant'anni, consunto dal mal sottile: ma non fosse per altro, e dell'altro c'è tanto, la sua memoria resterà per la vigorosa pagina scritta nel quarantotto, come deputato istriano, quando parlavasi di aggregar l'Istria alla Confederazione germanica. «Quel giorno in cui l'Istria dovesse essere aggregata all'Impero Germanico - scriveva il Fachinetti - stimerei il principio di un'epoca luttuosa per lei».

**Ospiti padovani.** Abbiamo da Padova: Come avete cortesemente annunciato, entro il prossimo settembre - non più tardi, credo, del giorno 20 - una rappresentanza del «Club Ignoranti» farà una gita a Trieste.

Non vi so dire, oggi, quanto numerosa sarà la squadra. Io desidero, soltanto, di presentarvi, alla meglio, i gitanti. Non aggiungo raccomandazioni, conoscendo la squisita ospitalità triestina.

Sono, adunque, Ignoranti e se ne vantano. Hanno, sul loro gonfalone, una zucca magnifica e se ne gloriano. Fuggono la politica. Si divertono. E fanno della beneficenza a larga base. In fondo, quindi, vanno considerati dei gran benemeriti, verso i quali la voce della gratitudine pubblica è salita spesso e volentieri.

Le origini del Club non si perdono nella comoda notte dei tempi. Una ventina di anni fa gli Ignoranti si radunavano, di tratto in tratto, nelle sale dei «Monti Vecchi» - l'antica trattoria di via Dante. Il gruppo non superava la cinquantina. Banchettavano il più allegramente possibile. E la conclusione era sempre la stessa: pensare al povero.

Il sistema era duplice: l'offerta e la lotteria. E bisognava vedere che cosa non andava all'asta in quelle riunioni! Ricordo di aver veduto salire, una sera, al prezzo di venti lire, con nobile gara, due sigarette Giubek! Con questo di peggio. Che durante l'incanto - per seguire il metodo legale della «candela vergine» - una delle due sigarette aveva potuto tranquillamente bruciare tra le labbra presidenziali.

L'appetito viene mangiando. Così fu che gli Ignoranti presero gusto alle loro riunioni ed alla loro beneficenza illuminata. Il gruppo diffondeva simpatie; le richieste d'ammissione a socio andarono man mano aumentando. E la palla di neve non potè più capire nella sede vecchia e provvisoria. I cinquanta d'allora divennero quattrocento - ed un articolo dello statuto sociale, destinato a sparire, dice che, pel momento, gli Ignoranti sono, pel sodalizio, anche troppi.

Naturalmente lo sviluppo preso dal Club influì anche sul suo funzionamento. La beneficenza a fine di banchetto parve povera cosa dinanzi alle energie delle quali poteva disporre il Club. E vennero i festeggiamenti pubblici.

A dare un'idea dell'attività del Club basteranno le feste allestite nell'ultimo quinquennio, sotto la presidenza di Costante Agostini. In Salone, durante il carnevale, il famoso «Castello medioevale» ed il «Giardino incantato»; durante la stagione del Santo, l'oratorio del Perosi «Il giudizio universale» e la «Messa da requiem» del Verdi. Con largo seguito di mostre, concerti, luminarie, tombola, conferenze, corsi mascherati ecc.

Nel 1905 il Club, impossibilitato ad organizzare alcuno spettacolo, faceva una cospicua elargizione ai danneggiati del Vesuvio, soccorrendo largamente anche gli inondati. Si può calcolare in lire 45.000 la somma elargita in beneficenze dal sodalizio nel quinquennio ultimo. E fra le traccie - dirò - più evidenti dell'opera benefica stanno due belle case operaie - stimolo ed esempio ad altri enti locali.

L'armonia più cordiale governa ancora questo pur ampio gruppo di volonterosi, giustamente superbi e gelosi del loro Club.

La loro non è più la sede angusta e promiscua di via Dante. Essi hanno da parecchio tempo, uffici propri, arredati con molto decoro, con amministrazione regolare, archivio e magazzino. E contano di continuare «ad multos annos» le magnifiche tradizioni del Club.

Negozianti, professionisti, artigiani, agenti, «rentiers»... Il gruppo è vario, ma l'accordo perfetto. Gente alla buona, molto simpatica: vedrete.

Col bastone di maresciallo guiderà i gitanti l'egregio signor Giuseppe Baggio - un vecchio elemento del Club recentemente chiamato a reggere l'ufficio di presidente in seguito alle volontarie ed irremovibili dimissioni di Costante Agostini.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Valentino Salatei dal signor Albino Legat cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Gwinner da Vlastimir O. Gjukich ed un altro amico cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Pincherle dal sig. Alberto Tedeschi cor. 15; dalla famiglia Jona (Gorizia) cor. 15.

Raccolte al lotto a Pirano da O. A. cor. 1. - Per aver detto marca invece che francobollo dalla signorina C., a Miramar, cor. 0.40. - Raccolte fra buoni amici, alla Capuzzera, cor. 8.

★ Per un errore di trascrizione un'elargizione degli impiegati di cancelleria dell'avv. Pincherle apparve ieri stampata come fatta dagli impiegati dell'avv. Pick.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero corone 50 dalla famiglia Salatei per onorare la memoria dell'amato suo capo.

**Per la festa pro Lega a Cervignano.** La sezione ciclistica della Società Edera Sportiva è convocata per stasera alle 9 nella sede sociale per prendere le ultime disposizioni riguardo la partecipazione alla festa della Lega Nazionale a Cervignano.

★ Anche il C. C. «Rapido» prenderà parte domenica alla festa della Lega Nazionale a Cervignano. Vi saranno due partenze. Ritrovo della prima squadra al caffè «Nuova York» alle 4.30 ant.; la seconda partirà col treno delle 5.45 per poi unirsi a Monfalcone nella trattoria «Al cervo» e di qui proseguire uniti per Cervignano.

**Società Operaia triestina.** La direzione della Società Operaia triestina, mèmore della dimostrazione affettuosa avuta dalla Fratellanza artigiana in occasione delle festività per il quarantesimo anniversario della sua fondazione e dell'ingresso nella propria casa, si recò iersera in corpore a porgere ringraziamenti alla consorella.

Fra i componenti le due direzioni furono scambiati i più fervidi auguri di prosperità e ad un dato punto la direzione dell'Artigiana, fatte venire alcune bottiglie di «spumante», le versò in onore dell'Operaia. I bicchieri furono toccati e vi fu un vivace scambio di brindisi, inneggianti alle idealità che accomunano le due Società.

★ La Società Operaia terrà la sua festa campestre irrevocabilmente domenica prossima.

**Fotografie del corteo dell'Operaia.** Nel nostro Salone Informazioni sono esposte alcune fotografie del corteo delle rappresentanze in occasione del 40.o anniversario dell'Operaia, fotografie favoriteci dall'egregio dilettante concittadino, signor R. Panzera.

## Per le prossime corse a Montebello

La prima giornata delle corse al trotto della riunione d'autunno a Montebello è imminente. Si stanno perciò ultimando i nuovi impianti degli apparati per dare la partenza ai cavalli. Ieri, tanto per abituare gli «starters» che dovranno usare i nuovi apparati, fu fatta una prova. Per renderla più verosimile furono pregati alcuni ciclisti di prestarsi cortesemente. Otto ciclisti furono distanziati e comandati per la partenza da otto «starters». Questi, come è noto, allorchè vedono il «loro» cavallo sulla distanza dalla quale deve partire, premono ciascuno il loro tasto elettrico. La partenza è valida se tutti gli «starters» avendo cavalli pronti sulla distanza premono i propri tasti sincronicamente, se invece uno, due tre o più «starters» premono il tasto elettrico ma gli altri o magari uno solo, non avendo il «suo» cavallo pronto non preme il suo tasto, la campana di partenza non suona e la partenza non avviene.

Ieri, con gli otto ciclisti furono fatte alcune prove per la partenza ed i.... cavalli d'acciaio diedero alquanto da fare agli «starters». Però la prima partenza fu potuta dare regolarmente. L'esperimento fu ripetuto alcune volte, e si riuscì a diminuire il tempo necessario per «avere» una partenza buona.

★ Nonostante che la chiusura delle inscrizioni per la riunione d'autunno sia fissata per il 30 corr., pure già ieri erano 14 i cavalli inscritti, e già due di essi presero alloggio nelle scuderie dell'ippodromo. I due nuovi inquilini sono «Astruc» del signor Paolo Legati, e «Diogenes», acquistato a Baden dal signor Brunati, il proprietario di «Jockey».

★ Il concittadino Antonio Wulz, presidente del Club dei «Gentlemen-Drivers» ha acquistato a Baden la cavalla a.u. «Cypresse» da «Colonel-Kuser» e «Agnes» 1.31, al chilometro, che egli farà correre nelle prossime corse.

**Al convegno sportivo di Brescia.** Il Club ciclistico triestino interverrà con una squadra al convegno sportivo di Brescia. Partenza dalla stazione della Meridionale sabato sera alle 6.50.

**Per gli agricoltori.** Dalle provviste di viti dello Stato verranno nella primavera 1910 cedute verso pagamento le sottoindicate quantità di viti americane, alle seguenti condizioni:

10.000 viti di varie specie europee innestate su Riparia portalis e su Rupestris monticola; 360.000 barbatelle di Riparia portalis e Rupestris monticola; 400.000 talee di Riparia portalis e Rupestris monticola.

I prezi delle viti per mille pezzi sono i seguenti: viti americane innestate cor. 140; barbatelle americane per i viticoltori meno agiati cor. 10, per gli altri cor. 24; talee americane per i viticoltori meno agiati cor. 5, per gli altri cor. 16;

La indigenza dei viticultori che domandano viti a prezzo ridotto, dev' essere confermata dal capocomune coscienziosamente e conforme al vero. Le viti innestate vengono cedute ai singoli viticultori soltanto in piccole quantità, specialmente allo scopo di diffondere i migliori vitigni. Per richieste di oltre 500 barbatelle oppure oltre 2000 talee fatte da una sola parte, la Luogotenenza si riserva di ridurre le richieste secondo il totale delle domande presentate.

Le domande in parola sono da presentarsi non più tardi del 20 settembre a. c. all'Ufficio comunale del proprio paese, presso il quale si trovano a questo scopo appositi formulari. Le domande presentate dopo questo termine, non verranno prese in considerazione. Chi intende prenotarsi per viti americane dovrà apporre la propria firma nella rubrica annotazioni del suddetto formulario. I capocomuni dovranno inviare tosto i formulari debitamente riempiti al Capitanato distrettuale per la trasmissione alla Luogotenenza.

**Le viti verranno cedute soltanto a viticultori della Regione; ne sono esclusi i negozianti di viti.**

I prezzi valgono per la consegna dal vivaio di Monfalcone. L'importo rispettivo viene incassato alla consegna delle viti, rispettivamente, se queste vengono spedite a mezzo ferrovia, posta o piroscafo, mediante rivalsa, assieme alle spese di spedizione e d'imballaggio, che verranno calcolate a prezzo di costo.

Per ogni domanda è da indicare esattamente ed in modo leggibile l'indirizzo del committente; il Comune steurale nel quale si trova il vigneto che viene ricostruito; la specie della vite desiderata; la stazione ferroviaria e postale alla quale ha da esser diretta la spedizione.

Qualora il deposito della desiderata specie fosse già esaurito oppure non se ne trovasse in quantità sufficente, la specie richiesta sarà sostituita da un'altra.

**Un bel tramonto di luna.** Dai punti più alti della città e dalle rive si poteva ammirare la notte scorsa un bellissimo tramonto di luna, quale non è dato sovente di vedere. Velato dalle brume che si levavano altissime dal mare, il disco lunare, che è alla sua terza fase, appariva del color del rame fuso, che si irradiava sulle sovrastanti nuvolette, cui dava larghe bordure di oro antico. Un vasto poema di mistero il mare, sul quale si protendeva all'infinito una strada, un fiume d'oro, che la mente percorreva, quasi anela di giungere a una spiaggia lontana, ignota, misteriosa.

Il bel tramonto durò parecchio, fino a che, divenendo di un rosso sempre più cupo qual di metallo che si raffreddi, il disco lunare si annerì, si spense dietro la bruma. E finì la poetica visione.

**La banda dei Corrigendi in Piazza.** Il corpo musicale della Pia Casa e del Riformatorio suonò iersera in Piazza Grande svolgendo un programma bellissimo, ed eseguito con tale fusione e precisione da lasciare meravigliata la folla di uditori che accorse ad ascoltarlo. Quasi tutti i numeri del ricco programma furono calorosamente applauditi, e da molte parti fu espresso il desiderio che la brava banda si produca più frequentemente in pubblico.

**Adunanze sociali.** Il Club Veloce «Trieste» è convocato per domani sera ad ore 8½ pom. alla solita adunanza settimanale nella sede sociale (Albergo Moncenisio).

**Posta per la nave da guerra a.-u. «Panther».** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Panther» a Colombo nei giorni 28 corr. e 4 settembre, alle 8.23 ant., col treno diretto della Meridionale via Brindisi.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 44200 al N. 46200.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia Ganzoni Escher dai sigg. comm. Alfredo Escher e concorte cor. 250 a favore dell'Ospizio Marino e cor. 250 a favore dell'Istituto dei poveri; dai signori Carlo Escher e consorte cor. 250 a favore dell'Ospitale infantile «Burlo Garofolo» e cor. 250 a favore della Società delle Signore evangeliche.

Nel terzo anniversario della morte del loro adorato fratello, dal sig. Ugo Cambon e sorelle cor. 25 a favore dell'Ospitale infantile e cor. 25 a favore del fondo «Doti dott. Alfredo Cambon» della Fratellanza artigiana triestina.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Pincherle dai signori Emilio ed Elisa Gentilli cor. 20, dal signor Guido Gentilli cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori Celine ed Emilio Farchi cor. 50, dalla famiglia Carlo Fritsch di Vienna cor. 30, dal sig. Armando Segrè cor. 10 a favore della Società «Carità e lavoro»; dalla famiglia Jona di Gorizia cor. 15 a favore della Fraternita israelitica di mutuo soccorso.

Da E. G. cor. 5 a favore della Comunità israelitica.

— Il signor Marco Salem di Bologna, in morte del signor Guglielmo Pincherle, elargì corone 40 all'Asilo infantile israelitico.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero dalla signora Cecilia Buri per una visita nel riparto Neurologico corone 10, e dalla signorina Angela G. per onorare la memoria del signor Giorgio Gwinner corone 15.

**Convegni sociali.** Il Circolo sportivo internazionale indice per domenica 29 corr. una gita ciclistica a Tomaj. Ritrovo nella sede sociale alle 2.30 pom. Inoltre il C. S. I. si troverà alle 6.30 ant. di domenica alla rotonda del Boschetto per assistere alle gare della Società «Liberi e forti».

★ L'istituenda Società di festeggiamenti annuncia per il 12 settembre, nel giardino al Belvedere, a piè del Castello, una festa della «réclame».

**Rembrandt sequestrato dal signor ispettore!** Nel pomeriggio di ieri un ispettore di p. s. si presentò nel negozio di cartoleria al N. 14 di via della Caserma, e con tono concitato, ordinò al proprietario di ritirare immediatamente dalla vetrina «quella porcheria». Con queste parole egli designò una cartolina contenente una magnifica riproduzione del celebre quadro di Rembrandt «Susanna al bagno», che trovasi nel museo del Louvre!

Mentre il proprietario eseguiva l'intimazione fattagli, senza fare alcuna osservazione - nemmeno quella di richiedere al signor ispettore lo scritto dell'autorità superiore, dal quale risultasse l'ordine di sequestro - il signor ispettore andava dicendo:

— Che mai! Cossa se meti quela porcheria in publico! Metè cartoline patriotiche, inveze!

E se ne andò, attraversando trionfante la folla che s'era agglomerata alla vista di lui, che gridava e gesticolava.

Ma il sequestro di Rembrandt succedeva ad un altro sequestro, avvenuto il giorno prima. Alcuni agenti si erano presentati nello stesso negozio e, esibendo un ordine scritto, avevano sequestrato numerose cartoline illustrate, di quelle che con l'intreccio di figurine muliebri rappresentano teste di personaggi noti, come Clémenceau, Abdul Hamid, Giolitti ecc. - cartoline che, se sono una degenerazione artistica, non perciò si possono dire sollecitatrici di pensieri lubrici. Da notarsi che simili cartoline sono in vendita da parecchi mesi in tutte le cartolerie della città e che ancor ieri erano in vendita e furono acquistate in altra cartoleria.

## Sprofonda in acqua e più non ricompare

### Una terribile disgrazia alla Riva dei Pescatori

E' noto che si procede a imbonire una larga zona sotto la riva che va dal molo della Sanità al molo Giuseppino. Tale imbonimento viene compiuto mediante detriti di demolizione dalla parte via di terra e con materiale proveniente dalle cave di Sistiana, che viene scaricato da maone, dalla parte di mare. Il lavoro viene eseguito dall'«Impresa Adriatica dei lavori portuali».

Iermattina, poco dopo le 10, la maona N. 76 incominciava a scaricare nel punto in cui sorgerà il nuovo piccolo molетto. A bordo della maona erano i terrazzieri Paolo Vannini fu Antonio, nato del 1872 a Dozza, frazione di Castelsampietro (Bologna), celibe, abitante in via di Rena N. 5; Sante Sgarbi, Angelo Ragni, Giulio Perni, Sante Ragni, Giovanni Giacchini e il «capo-compagnia» Antonio Girardi. Una parte del materiale era stata già gettata a mare, quando, ad un tratto, il Vannini, che con un badile era presso l'orlo della maona, intento a tirare a sè un grosso pezzo di pietra, perduto l'equilibrio, precipitò all'indietro e scomparve nell'acqua. Lo Sgarbi fu pronto a gettargli dietro un pezzo di corda e a gridare al soccorso. Gli altri si avvicinarono al punto dove il Vannini era scomparso per aiutarlo a risalire; ma purtroppo il Vannini non rivenne a galla. Lo Sgarbi e il Giacchini, allora, saltarono in una barca e tentarono, laverando a furia di remi, di rintracciare il disgraziato, che pensavano fosse rimasto immobilizzato da qualche ostacolo del fondo; ma inutilmente. Intanto, avvertito, accorreva un palombaro dell'Impresa, Gifaldi, che, calatosi nel punto dov'era scomparso il Vannini, lo trovò bocconi sul fondo, aggrappato ad alcuni massi. Nell'istinto cieco di conservazione, il disgraziato s'era afferrato ad essi, sperandone salvezza e, invece, ne aveva avuto la morte!

Infatti, quando, poco dopo, fu riportato a galla, fu constatato che il poveretto era morto e tutte le cure adoperate per richiamarlo in vita, fra cui la respirazione artificiale, a nulla valsero. La morte fu constatata dal dott. Kaiser della Capitaneria di porto, e il cadavere, trasportato a terra, fu, dopo i rilievi assunti dall'ufficiale di Polizia Krainer che confermarono l'accidentalità del caso, trasportato mediante un furgone dell'Impresa Zimolo alla Cappella mortuaria di San Giusto.

L'ufficiale Krainer, recatosi nell'abitazione dell'infelice, prese in consegna quanto gli apparteneva per spedirlo agli eventuali eredi.

## Un operaio che minaccia di rivoltella il principale

Abbiamo riferito ieri del grave incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri l'altro, fra l'operaio falegname Antonio Vegliach, di 20 anni, da Muggia, abitante in via Antonio Canova N. 21, e il suo principale Giovanni Maritati, che ha lavoratorio di falegname in via Enea Silvio Piccolomini N. 7.

Ecco sul fatto qualche particolare.

Il Maritati aveva in questi giorni incaricato il suo operaio Vegliach, di eseguire alcuni lavori di falegnameria in casa del dott. Paolo Monti, al N. 9 di via Giuseppe Parini, terzo piano. Il Vegliach doveva recarsi al lavoro all'orario solito; invece, andava e veniva come e quando meglio gli piaceva; talchè il Maritati, preoccupato che se le cose fossero continuate così, non si sarebbe finito neppure fra un mese, ierlaltro decise di recarsi all'1 e mezzo in casa Monti, per vedere se il giovane era a lavorare. Attese fino alle 3 ore, finchè comparve: e, mossene rimostranze al Vegliach, s'intese rispondere in così mala maniera, che egli, anche per evitare dei chiassi, gli disse che prendesse pure la giacca e se ne andasse. Il Vegliach se ne andò, borbottando; e il Maritati poco dopo se ne andò anch'egli, dovendo recarsi a sorvegliare altri lavori che stava eseguendo nel nuovo negozio di profumeria Fabretto, all'angolo di via San Giovanni e il Corso.

Vi era giunto da un quarto d'ora circa quando si vide capitare dinanzi il Vegliach, che, vestito degli abiti di festa - era andato a casa a cambiarsi - gli chiese concitatamente il suo libretto di lavoro.

— Il libretto è in bottega e venga là a prenderselo. Riceverà così anche quel che le viene della mercede di questi giorni - rispose il Maritati.

Ma il Vegliach, duro. Intervenne il Fabretto a dire che andasse via; ma anche a questa esortazione il Vegliach rifiutò di muoversi. In quella, il Maritati notò che con la sinistra nella tasca il Vegliach faceva un certo lavorio. Lo tenne d'occhio e ad un certo punto, vide far capolino dalla tasca la canna d'una rivoltella. Il Vegliach cercava di tirar fuori l'asta di sicurezza!

Intimorito, allora, per fargli lasciare l'arma, colpì il Vegliach con un calcio in direzione della mano; e si mise a correre intorno alla bottega e allo steccato, nella speranza di trovar qualche pezzo di legno, che gli potesse servire di arma contro il Vegliach. Questi, intanto, impugnata la rivoltella con la destra, gli mirava addosso. Il Maritati, riuscito ad afferrare la stanga da abbassare i «rouleaux», tenne il Vegliach in rispetto e riuscì così a fuggir sulla via, ove si mise a gridare: «Guardie! guardie!». Il Vegliach lo seguì per un tratto; poi, rimessa la rivoltella in tasca, cercò di squagliarsi. Ma in quel punto accorreva una guardia, che lo trasse in arresto. Alla Direzione di polizia, l'arma fu trovata carica di tutt'e cinque i colpi.

## Una rissa fra reclusi in via Tigor

### Un guardiano gravemente ferito

Sabato scorso accadde nelle carceri di via Tigor un fatto che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze e che furono evitate per il coraggioso intervento di un guardiano, che rimase anche gravemente ferito.

Nella cucina delle carceri, della quale è capo il guardiano e dispensiere Rodolfo Fabiancich, di 31 anni, fra i detenuti addetti alla cottura degli alimenti dei reclusi erano Giuseppe Krisciak, di 27 anni, da Trieste, che sta scontando una condanna per una pubblica violenza in danno delle guardie di p. s., e Alessandro Carrozza, di 45 anni, da Verona, condannato per crimine di furto.

Fra i due non correvano buoni rapporti. Sembra che il Krisciak avesse una volta fatto pressioni sul Carrozza, perchè trafugasse dalla cucina qualche quantitativo di generi alimentari e che il Carrozza si fosse rifiutato, non solo, ma che avesse riferito la proposta fattagli al guardiano. Certo è che, verso le 3 del pomeriggio, scoppiò fra i due un violento alterco: ed erano già venuti alle mani quando il guardiano Fabiancich, accorso, riuscì a separarli. Tutto sembrava finito; ma pochi minuti dopo, il Krisciak, afferrato un grande coltellaccio, di quelli che servono a fare il trito, si scagliò contro il Carrozza e glie ne menò in direzione del capo un fendente tale, che glielo avrebbe spaccato in due,

se il guardiano, con una prontezza eccezionale, non si fosse slanciato ad afferrare la terribile arma che cadeva. Dalla violenza del colpo, però, il Fabiancich riportò una grave ferita di taglio alla mano destra, con lesione del nervo flessorio dell'indice.

Sulla conseguenze della ferita il medico dell'«Igea», al quale il Fabiancich ricorse, dichiarò di riservarsi.

Il Krisciak, che subito dopo il fatto venne internato in una cella, fu deferito alla Procura di Stato, ed è stata già avviata l'istruttoria a suo confronto.

Il Fabiancich è in via di guarigione. L'indice destro, però, gli rimarrà deturpato.

---

**Il marinaio triestino annegato.** Ancora sabato notte - scrive il «Dalmata» - dalla torpediniera a.-u. «Flamengo», ormeggiata con altre a riva vecchia, venne a mancare il marinaio Carlo Scarpa, di 22 anni, da Trieste.

Subito si pensò che dalla coperta della nave, su cui si era coricato, fosse caduto, durante il sonno, in mare, e che vi avesse trovata la morte. I marinai delle torpediniere fecero molte ricerche, ma riuscirono infruttuose. Si era giunti anzi al punto di escludere l'ipotesi di un annegamento involontario, non avendo nessuno avvertito il tonfo ed essendo le torpediniere munite di balaustre. Si era pensato persino che lo Scarpa avesse disertato.

Invece mercoledì il signor Giuseppe Battara, nel recarsi in barca dalla sua villa in città, scorse (come ci fu telegrafato per il «Piccolo della sera» del 25) in Val di Maistro, il cadavere di un annegato. Era il cadavere del povero Scarpa, realmente caduto in mare durante un sonno profondo e miseramente perito. La corrente sottomarina deve averlo trasportato fuori di porto; sino a che, gonfiato per i gas della putrefazione, il cadavere salì a galla.

Una commissione di ufficiali di marina e di medici ha constatato ufficialmente il decesso dello Scarpa, la cui salma venne trasportata con barella all'ospedale militare per le onoranze funebri.

**Il «Marta Washington» con un pazzo a bordo.** Ieri mattina, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui in 15 giorni di viaggio il piroscafo «Marta Washington», dell'«A.-A.», comandato dal cap. Carlo Gerolimich, con a bordo 210 passeggeri. Fra quelli di terza classe, in maggioranza ungheresi e croati, era pure un disgraziato, certo Iovar W., d'ignota pertinenza, al quale, durante la traversata, era dato di volta il cervello ed aveva dovuto essere rinchiuso nell'ospedale di bordo. Il disgraziato fu, dagli addetti all'infermieria Treves, accompagnato all'Ospedale.

**Una donna aggredita in città vecchia?** La giornaliera Antonia Pavich, di 35 anni, abitante in via delle Beccherie N. 3, si recò l'altra sera alla sezione di p. s. del quartiere a denunciare il fatto seguente.

Alle 10.30 di sera, mentre ella rincasava, sarebbe stata assalita da una sconosciuta, la quale, afferratala per le braccia, la avrebbe spinta contro il muro di una casa facendole battere la testa. Poi si sarebbe allontanata lasciando la Pavich mezzo intontita dal dolore. La aggredita, riavutasi e portatasi la mano alla testa, la avrebbe ritirata tutta lorda di sangue. La assalitrice frattanto si sarebbe eclissata. Recatasi all'«Igea», la Pavich fu medicata. Poi si recò a muovere la denuncia.

**Un lavorante barbiere che deruba la padrona.** Maria Comelli, abitante in via Economo N. 6, rimasta vedova di un barbiere, affidò il negozio sito in via del Campo Marzio N. 4, ad un lavorante a nome Silvio Caris. Mercoledì sera ella fu avvertita da un conoscente che il giovanotto aveva abbandonato la bottega, ed ella, accorsa prontamente, constatò la sparizione di una macchinetta per il taglio dei capelli del valore di 7 corone; di dieci asciugamani del valore di 8 corone; di quattro rasoi del valore di 12 corone; di tre pettini del valore di una corona e venti centesimi, nonchè di un lucchetto della porta. La donna denunciò la cosa alla polizia, dove aggiunse che il Caris le era anche debitore di 19 corone. Stando a quanto si afferma, il Caris sarebbe fuggito da Trieste.

**Ladruncoli di frutta.** I ragazzi Alfredo A., di 12 anni, e Umberto G., di 13 anni, entrambi abitanti in via S. Michele, furono arrestati mercoledì mattina perchè, introdottisi furtivamente nella campagna della famiglia Haggiconsta, al passeggio di Sant'Andrea N. 10, si erano arrampicati su di un albero e stavano riempendosi le saccoccie di frutta. Un ispettore delle guardie fece loro una buona ramanzina e poi li consegnò ai rispettivi genitori per la correzione domestica.

**Caffè sospetto.** Francesca O., di 67 anni, da Trieste, abitante in Campo S. Luigi, fu arrestata ierlaltro nel pomeriggio in via della Geppa perchè una guardia la trovò in possesso di mezzo chilogramma di caffè di sospetta furtiva provenienza.

Alla polizia la vecchietta dichiarò di aver raccolto il caffè per terra, al Punto franco. Ma non le prestarono fede. Nondimeno fu liberata, salvo a rispondere in altra sede.

**Ragazzo atterrato da una carrettella.** Nicolò Tossutti, proprietario di un'impresa di carriaggi, abitante in via del Cisternone N. 246, l'altra sera alle 11, mentre saliva la via Commerciale con una carrettella tirata da un cavallo, all'imboccatura della via del Belvedere investì e atterrò il ragazzo di otto anni Angelo Delpiero, abitante in via dei Conti N. 4, il quale riportò alcune leggere contusioni. Una guardia, presente, prese nota del fatto e denunciò il Tossutti alla polizia, aggiungendo nel suo rapporto che il guidatore era alquanto ubriaco.

**Sotto una ruota.** Il bracciante Erminio Finotto, di 18 anni, abitante in via del Cisternone N. 246, ieri si trovava vicino un carro, quando questo si mosse e una ruota gli passò sul piede destro producendogli una contusione.

Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, ottenne le cure necessarie.

**Una bambina travolta da un carro.** Iersera veniva portata all'ospedale la bambina Regina Spongia, di 7 anni e mezzo, abitante in via S. Michele N. 43, la quale in via Donato Bramante era stata travolta da un carro e aveva riportato tre ferite con asportazione di lembi di cute al malleolo sinistro.

Venne accolta nel decimo riparto.

**Il morso d'una vipera.** La bambina di 7 anni Francesca Gomisel di Giacomo, abitante a Monterupina N. 27, iersera veniva portata al nostro ospedale perchè era stata morsa da una vipera all'anulare sinistro; il dito erasi tutto gonfiato. Per buona fortuna i genitori le avevano fermato la circolazione del sangue legandole fortemente il dito. Venne accolta nel decimo riparto.

**I regali del marito.** Francesca Tercel, di 50 anni, abitante in S. M. M. super. N. 78, iersera con una carrettella veniva accompagnata all'ospedale, ove fu fatta entrare nell'ambulanza chirurgica. I medici le riscontrarono una ferita con ematoma alla regione occipitale con forte emorragia. Raccontò che il marito l'aveva colpita con una bottiglia. Dopo medicata volle ritornare a casa.

**Scottature.** Rosina Bainat, di 25 anni, abitante in via Donota N. 24, ieri si rovesciò addosso dell'acqua bollente e riportò scottature al piede destro.

Carolina Daneu, di 33 anni, abitante in via Fabio Severo N. 11, ieri con del brodo bollente riportò alcune scottature al braccio sinistro.

Entrambe ricorsero alla Guardia medica.

Giorgina Micus, di mesi 15, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 8, iersera fu scottata da una quantità d'acqua bollente rovesciatalesi sul piede sinistro. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

**Per mano altrui.** Giovanni Ghersel, di 37 anni, dimorante in via Prelaser N. 7, ricorse ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita lacera al capo ed una contusione alla radice del naso.

Disse di avere riportate la ferita e la lesione per mano altrui.

**I denti del prossimo.** Alberto Gerin, di 27 anni, dimorante in via Dante Alighieri N. 5, avendo ieri trovato alterco con un altro individuo, fu dallo stesso addentato sotto la mammella destra e riportò una lacerazione che lo costrinse a ricorrere alle cure dell'«Igea».

**Lesioni accidentali.** L'impiegato Guglielmo Svatovich, di 55 anni, abitante in via Romagna N. 97, si produsse ieri accidentalmente una ferita al pollice destro. Ricorse alla Guardia medica.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Luigia Loy, di 47 anni, per distorsione della mano destra; Vittorio Petrich, di 11 anni, per ferita lacero-contusa al pollice destro.

Ricorsero alla Guardia medica: Ferdinando Starè, di 17 anni, cantiniere, abitante in via del Farneto N. 49, per una ferita di taglio al pollice destro; Vincenzo Ponis, di 17 anni, agente, abitante in via Panfilo Castaldi N. 11, per una distorsione al polso; Beatrice Landano, di 6 anni, abitante in via dei Pallini N. 10, per una ferita sotto l'occhio destro; Ugo Marino, di 23 anni, bracciante, abitante in via Domenico Rossetti N. 26, per escoriazioni all'avambraccio sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Disperato.* Ella, crede necessario, che è stato diseredato senza che sussistesse alcuno dei requisiti che il Codice civile statuisce per la giusta diseredazione, può domandare l'intera legittima che Le spetta. — *Sferisterio.* Probabilmente chiedendoci il «peso specifico» dei bracciali adoperati dai giocatori di pallone, Ella intende di domandarci semplicemente quanto pesano. Se è così: kg. 2½. Il peso specifico, che è il rapporto fra il peso di una determinata sostanza e il peso di un ugual volume d'acqua distillata alla temperatura di 4 Celsius, è poi circa quello del legno duro (i bracciali sono costruiti in rovere con punte di bosso o di «legno ferro») cioè 1,30. — *Falco.* Con non grande differenza, più il Lloyd a.-u. — *Curiosa.* La ferrovia Meridionale fu inaugurata nel 1858, l'attuale stazione nel 1878. — *Hermine.* Prenda lezioni da un bravo maestro. — *Dubbioso.* Se Ella «la conosce a fondo» non dovrebbe avere più dubbi. Ad ogni modo l'unico mezzo consiste nel metterla abilmente alla prova. Rimanga assente qualche tempo. Annunzi poi la Sua venuta con ricchi doni e si presenti solo (cioè senza doni!) Avrà mezzo di giudicare. — *Kinda.* 1) Egli ha ragione di non comprendere il motivo del Suo silenzio a meno che Ella non abbia seri motivi. 2) Ci pare che dovrebbe tener conto delle condizioni dell'animo di lui. 3) In quanto a «ciò che possiamo dedurre», la lettera dimostra un grande, profondo e sincero affetto. — *Fortissimo.* Si guardi un po' nello specchio prima di parlare. Ella deve essere un Adone per esprimersi a quel modo! — *Viaggiatore.* Non è possibile dare alla Sua domanda: «Che clima ha l'Egitto?» una risposta esatta senza dividere il paese in varie zone le quali, a seconda della loro posizione geografica, hanno notevoli differenze climatiche. Lungo la costa settentrionale, sul delta niliano e nella penisola del Sinai la temperatura scende raramente a 0 e quasi mai supera i 35 Celsius. Il medio Egitto è molto più secco per cui anche il clima è molto più secco con forti differenze termiche tra il giorno e la notte. Clima analogo ha l'alto Egitto con la differenza che i minimi invernali non sono generalmente così bassi e i massimi estivi sono alquanto maggiori. Ad Alessandria la temperatura media è di 13 o 14 Celsius nel gennaio e di 25 o 26 nel luglio, al Cairo 12 nel gennaio e 27 nel luglio, ad Madi Halfa (Alto Egitto) 14 nel gennaio e 31 nel luglio. L'umidità è massima nel luglio e nell'agosto e minima nell'inverno. Prevalgono i venti del nord. — *Archimede.* Si dice anòdo, catòdo, elettròne e trifàse. Stazza o stazzamento è la capacità della nave che si esprime in metri cubi o tonnellate, spostamento o dislocamento è il volume d'acqua che la nave sposta. — *Saturno.* Ambedue le scuole citateci godono ottima fama. — *Innamoratissima.* Gli scriva pure comunicandogli sinceramente i Suoi pensieri. - E' difficile - senza conoscere i precedenti - giudicare dell'impressione che le Sue parole potranno produrre: la vera sincerità, di solito, piace sempre. — *Illidia.* «La vita m'è divenuta insopportabile. Oramai senza di te non posso più continuare». Così scrive egli. Se può credere d'essere amata? Se la frase è sincera, indubbiamente. — *Cordiale, paterno consiglio.* Se Ella lo conosce sufficientemente, può anche fare quanto si propone. — *Guido C. Cherso.* Gentile il pensiero. Meno i versi. — *Economista.* Il valore dei diamanti supera quello di tutti gli altri prodotti del sottosuolo dei possedimenti tedeschi transoceanici; tuttavia non sono privi d'importanza economica altri minerali utili, quali il rame, il ferro, il petrolio, di cui si sono scoperti giacimenti.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 8.06 ant. e 6.36 pom. - Bassa marea 1.08 ant. e 1.07 pom.

**Ogni giorno una.**

— Così, dunque, il nostro amico ha scritto un romanzo storico. Chi è l'eroe?

— L'eroe sarà l'editore che ne intraprenderà la pubblicazione.

# TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Eh! le patate e i cavolfiori sono preferiti...

Nella florente bellezza dei suoi venti anni, Anna Maver era corteggiata da tutti i giovanotti di Santa Maria Maddalena Superiore, dove abitava e dove era conosciuta per «la bela lavandera».

La fortuna di possedere il cuore della desiderata toccò a Giuseppe Cunia, un tipo insignificante, tardivo nella parola, per il residuo della balbuzie sofferta da bambino. Quell'idillio intessuto lassù, sui prati, mentre la biancheria, resa candida dalle mani della bella lavandaia, si asciugava al sole, durò due anni; poscia, più che l'amor, potè il... danaro. I genitori del Cunia posero dinanzi agli occhi del figlio la prospettiva di un matrimonio con altra ragazza del luogo, non bella, piuttosto vecchiotta, ma danarosa. Il Cunia, lusingato dalla prospettiva di divenir un giorno il possessore di parecchi campi di terra coltivati a patate e a cavolfiori, troncate le relazioni, che erano da parecchio tempo intime, con la Maver, si diede tutto alla ereditiera. Ma la Maver non intendeva di essere piantata così da un momento all'altro; e ogni volta che s'incontrava con il Cunia, erano scene e scenate. L'ultima volta - era convalescente d'una malattia - gli si fece incontro e gli disse: «Te ga ragion che adesso son malada; ma co' me guarisso, la sarà finida, perchè mio te sarà, giuro, o ben vivo o ben morto».

Il Cunia corse a denunciarla.

E la Maver, accusata del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce, comparve ieri a rispondere davanti ai giudici. Ed ammise:

— Ghe go dito, perchè so che 'l xe vile.

Pres.: Aveva lei intenzione di mandare ad effetto la minaccia?

— Ah! se merita rovinarse per quel bel tipo! El se castiga solo co 'l sposa la vecia... Mi go de goder ancora la vita e go de divertirme. Omini come lui, no manca.

— A queste idee avrebbe dovuto uniformarsi allora. Così non le sarebbe toccato di venir qui.

— Go dito cussì, per rabia.

Il minacciato dichiara di aver avuto paura.

Pres.: Ma perchè ha piantato lei la ragazza? Le pare una bella azione, la sua?

— I me gaveva mandado letere dove che iera scrito che gavaria portado i corni. I la vedeva andar co' i altri...

Acc.: Ben dopo...

— Prima anche...

Il presidente non li lascia continuare, e fa entrare Giuseppina Craunich, l'unica teste citata al dibattimento.

Pres.: Che ci sa dire lei delle intenzioni dell'accusata?

— Eh! Ela voleva far l'amor e sposarlo...

— Intendo dell'intenzione che aveva al momento delle minaccie.

— La ga dito, sì, che la voleva coparlo...

— Ma lei crede che avrebbe fatto quello che aveva detto?

— Ah! (ride) Xe robe che se disi. Iera per amor.

— Uno sfogo, dunque; un risentimento per l'abbandono patito...

— E cossa po'?

Le informazioni sul conto dell'accusata sono buone. Ella viene descritta come laboriosa e allegra (allegra prima di incontrarsi col Cunia, però).

Il P. M. dice che compito suo è di sostenere l'accusa. I giudici vedranno, poi, se le minacce rivestirono quel carattere di gravità ecc.

La Corte assolve la Maver dall'accusa, motivando che, pur essendo risultato, e per l'ammissione della Maver stessa e per le testimonianze, che le minacce erano state proferite, nondimeno, visto che quelle espressioni erano state uno sfogo d'ira giustificata dall'abbandono, c'era da dubitare che fossero state pronunciate con quella serietà e gravità d'intenzione che la legge richiede per la sussistenza del crimine.

Pres. (alla Maver): Lei è stata assolta.

— Va ben signor.

— Si ricordi, però, che deve smetterla da queste persecuzioni contro il Cunia. Lo lasci in pace. Faccia come ha detto prima. Uomini onesti non ne mancano.

Cunia: Ma che la giuri de lassarme in pase.

Acc.: Lui che 'l me lassi e i sui de casa. Xe suo nono che ogni volta che 'l me vedi e che 'l xe imbriago el me ziga drio: p....

— E lei, se questo accade, lo denunci. Ed ora, vadano.

### Il tentato furto d'un pezzo di bronzo

Milan Dieler, di 40 anni, da Opicina, domiciliato a Trieste, fabbro all'Arsenale del Lloyd, era accusato ieri del crimine di tentato furto, per avere, durante la notte dall'11 al 12 di questo mese, mentre lavorava in ore straordinarie nell'Arsenale, tentato di asportare da un'officina, un «cuscinetto» di bronzo del valore di 19 corone e 20 centesimi. Era, inoltre, accusato della contravvenzione di possesso abusivo di armi proibite, perchè durante la perquisizione fatta nei ripostiglio dei suoi effetti, nell'Arsenale, gli era stata rinvenuta una rivoltella carica.

Il Dieler fu sorpreso dal capo dei guardiani notturni mentre col «cuscinetto» di bronzo sotto il braccio, tentava di uscire dall'officina meccanici, nella quale era entrato, tenendo in mano un secchio, allo scopo di far credere che vi si era recato per prender acqua.

Il Dieler ammise ieri la materialità del fatto e sostenne che si era recato nei l'officina per prender acqua. Negò però di aver avuto l'intenzione di rubare il «cuscinetto».

Pres.: Ma se non voleva asportarlo, perchè lo aveva preso?

— Lo gavevo trovado per tera e lo go ciolto su. In quela xe vignù el «caporal» e 'l me ga fermado.

— Riconosce di essersi trovato in possesso della rivoltella?

— Sì; la gavevo per difesa de vita, perchè iero stado minaciado.

Il capo guardiano Gregorio Fornasarich dice che la notte critica era stato avvisato che qualcuno aveva intenzione di rubare qualche cosa dall'officina; e perciò stette all'erta.

— Verso la 1 - dice - go visto l'acusato fermarse su la porta del'oficina e con un stagnaco in man: «Se el va dentro - go pensà - xe per qualche cossa; e, se no, no xe gnente». Lo go visto entrar e ghe son andado drio, e lo go trovado che 'l tornava co'l cussineto soto el brazo. Lo go fermado, e lui el lo ga molado zo.

Pres.: Come tentò di giustificarsi?

— El ga dito che 'l iera andado a cior aqua; ma 'l gaveva el stagnaco svodo.

— Poteva egli asportarlo quella notte dall'Arsenale? Gli operai non vengono perquisiti all'uscita?

— Sì; la visita vien fata a la sera; ma de note nissun pol andar fora se no per malatia.

Dallo svolgersi dell'interrogatorio, risulta che l'accusato non aveva bisogno di recarsi nell'officina meccanici per prender acqua, avendo più vicina a lui altra fontana.

Matteo Gaudo, operaio, udito come teste, racconta di aver veduto un'ora prima del fatto un individuo che non potè riconoscere, il quale, venendo dal fondo dell'officina, si fermò a chiacchierare con l'operaio Amadi circa otto o dieci minuti. Un'ora dopo lo vide ritornare di nuovo e poi essere arrestato dal guardiano. Non può dire, però, se l'individuo da lui visto la prima volta fosse stato l'accusato.

L'accusato ammette che l'individuo veduto dal teste fu proprio lui.

L'avv. Slavik, che difende l'accusato, ad onta che, eccettuate le prime dichiarazioni dell'accusato fatte in sloveno, tutto il dibattimento si era svolto in italiano, fa la sua arringa in isloveno.

La Corte ritiene l'accusato colpevole e lo condanna a 10 giorni di carcere inasprito con un giaciglio duro.

Il Dieler dichiara di adattarsi.

★

Pres. Pangrazi; giud.: Parisini, Brelich e Comel; P. M. Zumin.

## COMUNICATI *)

**Consorzio Industriale fra Installatori autorizzati per Condutture d'Acqua e Gas in Trieste**

In relazione ai cambiamenti di casa che avvengono in questi giorni, l'infrascritta Direzione si fa un dovere di rendere edotto lo Spettabile Pubblico che il toglimento e l'applicazione di apparecchi di gas e delle relative condutture spetta soltanto agli installatori all'uopo autorizzati, per cui si eccitano coloro che avessero da far eseguire tali lavori, di chiedere la lista degli installatori autorizzati sia presso la Spettabile Officina comunale del gas illuminante, sia presso la cancelleria consorziale sita in Piazza della Borsa N. 9, II p. (telefono N. 16-06).

Trieste, 24 Agosto 1909.

LA DIREZIONE.

**Linea Trieste-Venezia e viceversa**

PASSEGGIERI E MERCI.

Per esigenze di servizio, in luogo del pir. «Isonzo», sabato sera partirà per Venezia il pir. «Albania», mantenendo il seguente itinerario a tutto settembre p. v.

PARTENZE

da Trieste-Punto franco ogni Mercoledì e Sabato

da Venezia-Marittima ogni Martedì e Venerdì

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'**Agenzia, in via Gioachino Rossini N. 2; telefono 625.**

**A. G. & V. Cosulich.**

**AVVISO DI CONCORSO**

Presso la Commissione di cura di Laurana è aperto il posto di segretario. A tale posto va congiunto un emolumento di cor. 2000 annue, più l'indennizzo d'alloggio, mancandovi quello in natura, di cor. 400 annue.

I petenti dovranno provare:

a) la sudditanza austriaca;
b) la sana e robusta costituzione fisica;
c) la buona condotta;
d) gli studi percorsi e il servizio prestato anteriormente;
e) l'età non superiore ai 45 anni;
f) la conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca e bastante conoscenza della lingua croata;
g) la conoscenza della tenitura di libri, dattilografia e possibilmente stenografia.

La nomina seguirà in via di prova per 6 mesi, trascorso questo tempo seguirà la nomina definitiva, se l'impiegato avrà prestato lodevole servizio.

Le istanze, debitamente bollate, sono da presentarsi alla sottoscritta entro il 15 settembre a. c.

Laurana, 24 agosto 1909.

LA COMMISSIONE DI CURA
Il presidente:
Consigl. imp. **Dr. A. Eder.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


**Il Dott. ALPRON**
ha trasferito la sua abitazione ed il suo ambulatorio privato
**in via Giulia N. 3, terzo.**
Riceve dalle 3 alle 4 pom.

**Il Dott. ANGELO LUZZATTO**
si è traslocato
in via Domenico Rossetti 4, II
(angolo via Giotto)
Consultazioni dalle 2½—3½ pom.

IL
**Dott. Federico Rode**
SI È TRASLOCATO
in via Stadion N. 6, II
Telefono 111, Rom. VIII.
ed ha aggiunto al suo ambulatorio
un gabinetto d'inalazione

**Il Dott. FERTILIO**
HA RIAPERTO
IL SUO AMBULATORIO

L'AMBULATORIO
— del —
**Dottor UGO HIRSCH**
è stato traslocato
in via della Barriera vecchia 33, primo
Riceve dalle 3 alle 4 pom.

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
**Dott. S. SAKLER**
VENNE TRASLOCATO
in via S. Lazzaro 18, I.

IL GABINETTO DENTISTICO
Successore
**Dott. Mass. Brillant**
resta chiuso fino al 28 corr.
CAUSA TRASLOCO
in via Acquedotto 13 I p.

**Estratto di gusci di noce**
garantito innocuo per tingere capelli e barba. Cor. 1
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza.

**L'Avv. SILVANO GANDUSIO**
ha ripreso la sua attività
e ha trasferito lo studio
in via della Cassa di risparmio 15, II p.
Telefono N. 21-40

Per esigenze del servizio, il piroscafo „Ravenna" partirà da Trieste per Ravenna Lunedì 30 corr.

**Cercansi per Hôtel**
a Pola
un portiere, una cameriera
Buone referenze, conoscenza tedesco
Pronte offerte sub „Miramar 1000" posta restante Pola.

SOCIETA' MUGGESANA DI NAVIGAZIONE

Col giorno di Sabato 28 corr. resta sospesa l'ultima corsa del bagno delle ore 8 pom. da Muggia.

*La Direzione.*

**CHIUSURE A VETRI**
dimensioni diverse
— e —
**LAMPADE A GAS**
vende lo
**Stabilimento di Credito**
Via Cassa di Risparmio N. 12.

**DENARO**
a modici interessi e comode restituzioni a persone degne di credito, fino ai massimi importi e con discrezione. Offerte a L. Kohn, Vienna, II, Taborstrasse 53.

RIPARTO SPECIALE
**TAPPETI, CORTINAGGI**
scelta favolosamente grande in tutte le qualità,
a prezzi già conosciuti bassi, presso
**M. WEISS**
Trieste, soltanto Corso N. 9.
*PREZZI FISSI* Fiume, Corso 11. *TELEFONO 498*

Primaria Impresa
cerca per la regione
**AQUISITORE**
in qualità di
**Rappresentante generale.**
Riflettesi su persona che si presenti bene. Offerte particolareggiate, con fotografia, inviare a Wilhelm Lukács, (sezione speciale) Vienna II/I, Am Tabor 18.

**DA VENDERSI**
CHIUSURE COMPLETE DA NEGOZIO
rolleaux, cristalli, vetriate ecc.
Rivolgersi BIANCHI, elettricista
Via Santa Caterina 6.

IL DEPOSITO
**VINI DI LISSA**
di PIETRO BENUSSI
venne traslocato
**in via S. Giovanni 12**

**FRANCESCO BIN**
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17 Telefono 1693.

**RAPPRESENTANTE**
rispettivamente Viaggiatore cercasi per primaria Ditta ramo filati, lana, cotone e stoffe da ricamo. Condizioni: pratica degli articoli, conoscenza della clientela e delle lingue italiana e croata.
Offerte sub „O. S. 3776" inviare a **M. DUKES NACHF. Ufficio di pubblicità Vienna, I/I**

FOTOGRAFI e DILETTANTI!
Non più in via S. Antonio, ma bensì in PIAZZA GRANDE 4 (Palazzo Municipale) trovasi il
DEPOSITO ARTICOLI FOTOGRAFICI di OSCAR LUZZATTO
SPECIALITÀ KODAH
per Sviluppo Lastre, Films, Copiatura, Ingrandimenti, ecc.

**ARREDAMENTI**
**DECORAZIONI**
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Piazza delle Poste

**A. E. G. UNION**
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
**IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE**
**RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO**
Via Lazzaretto vecchio, 41

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.**
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 249 pass., «Vindobona» da Fiume, «Tebe» da Venezia, «Graz» da Costantinopoli e Brindisi con 93 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 170 pass., «Helios» da Costantinopoli e scali, «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 234 pas.; il pir. germ. «Bysanz» da Amburgo e Fiume; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 44 pass.; i pir. a.-u. «Vitez» da Sebenico, «Spalato D.» da Metcovich e scali con 20 pass., «Tisza» da Marsiglia, «Biocovo» da Sebenico, «Marta Washington» da Nuova York e Napoli con 210 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Sultan» per Prevesa, «Semiramis» per Alessandria, «Istria» per Santos, «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Adige» per Genova, «Serbia» per Venezia; il pir. germ. «Dora-Horn» per Amburgo; il piroscafo a.-u. «Szent Laszlo» per Valenza.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**
«Bosanca» arrivò il 21 a Methil; «Luna» il 25 a Rotterdam; «Sud» proseguì il 25 da Colombo pel R. U. e continente; «Tibor» partì il 25 da Palermo per Dieppe; «Siam» proseguì il 20 da Algeri per Anversa; «Sergi» partì il 21 da Shields per Trieste; «Nagy Lajos» il 25 da Anversa per Methil.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 25 da Gudwangen per Bergen; «Persia» il 25 da Calcutta per Colombo; «Silesia» il 25 da Hongkong per Singapore; «Nippon» proseguì ieri mattina da Sciangai per Yokohama.

## PER IL NUOVO PALAZZO DELLE POSTE
### a Pola

**Pola**, 16. Domani una deputazione della Giunta comunale guidata dall'ill. preside avv. Vareton, si recherà dal ministro del commercio, che si trova a Brioni, a mettergli a cuore la ricostruzione del molo vecchio e sopratutto la erezione del tanto necessario nuovo palazzo delle poste. La deputazione esporrà al ministro un piano di regolazione con riflesso al nuovo palazzo delle poste, che dovrà sorgere in breve in posizione centrica.

* Il ministro del commercio Weiskirchner visitò in questi giorni sul «Pelagosa» gli importanti lavori che vengono eseguiti alla Secca pericolosa presso lo scoglio di Porer. Già da un mese, sotto la direzione del cons. sup. edile de Purschka, un centinaio di operai lavorano alla celebre secca così irta di pericoli per i naviganti. Fu affondato un cassone in grossi lamerini di ferro della capacità di novanta mila metri cubi, il quale sarà riempito di bettone e, dopo solidificato, servirà di base per erigere l'armatura ad un grande fanale, che dovrà essere molto solido, esposto come sarà alle burrasche del Quarnero e dell'Adriatico. I lavori per questo fanale, che avrà importanza non piccola per tutti i naviganti nelle nostre acque, sarà portato a termine, credesi, col prossimo autunno. I tempi poco favorevoli degli ultimi giorni hanno cagionato qualche ritardo.

## PUBBLICHE TAVOLE.
### Compravendite

Stabili in città civ. N. 15 di via S. Francesco per cor. 62.000; civ. N. 3 di via Ghega e 6 di via Geppa per cor. 400000.

**Mutui.**

Cor. 87.000 al $4^1/_2$% a peso di uno stabile in città.

## SCIARADA.

La donzella disinvolta,
E l'amabile *primier*,
In vettura, a briglia sciolta,
Se ne van, *secondi*, e ridono,
In bocca gli *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TATTO - TETTO.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 26 Agosto.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 653.75, Staatsbahn 750.—, Alpine 698.—, Lotti turchi 189.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.— (206.—), Disconto 191.40 (191.—)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.22 (98.15), Italiana —.— (103.92). Spagnuola 96.95 (96.82), Banche Ottomane 721.— (721.—) Rio Tinto 1964 (1962), Lotti turchi 176.50 (176.50).

**Listino.** Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.10 a 95.35, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 95.8 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 102.35 a 104.15, Staatsbahn 748.25 a 750.25, Lombarde 114.75 a 116.75, Lotti turchi 188.— a 191.—

*Londra* 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 5/16, Lombardi 4 7/8, Argento 23 13/16, Rendita Spagnuola 96 3/4, Italiana 103 1/4. Cambio su Vienna 2421 Sconto di piazza 15/16.

*Francoforte* 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.90. Ferrate dello Stato 160.20. Lombarde 22.40.

**Caffè.** *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 30.—. staz.o

*Havre* 26. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per dicem. 39.—.

*Nuova York* 26. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre dicembre 5 di più.

**Cotoni.** *Liverpool* 26. Mercato calmo. Tenders in Dochets 49. Vendite 10000, compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 68/100, Agosto-Settembre 6 58/100, Settembre-Ottobre 6 53/100, Ottobre-Novembre 6 52/100, Novembre-Dicembre 6 50/100, Dicembre-Gennaio 6 50/100, Gennaio-Febbr. 6 51/100, Febbraio-Marzo 6 56/100, Marzo-Aprile 6 50/100, Aprile Maggio 6 49/100.

**Zucchero.** *Amburgo* 26. (Chiusa) Per agosto 11.65—, per settembre 11.52—, p. ottobre 10.35—, p. novem. 10.17—, per dicem. 10.22—, p. genn. 10.30—. calmo

*Londra* 26. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11 11/16. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Douro | 27 | Scaricazione |
| 1 | Martha Washing. | 2 | » |
| Molo IV | Gradac | 4 | » |
| » IV | | | |
| 1 a | Adige | 26 | Caricazione |
| 3 | Fram | 27 | » |
| MoloLloyd | | | |
| A | Urano | 27 | » |
| B | China | 27 | » |
| C | | | |
| D | | | |
| E | Bucovina | 29 | » |
| 6 | Cleopatra | 2 | Scaricazione |
| 9 | E. F. Ferdinand | 1 | » |
| 12 a | Oceania | 1 | » |
| 12 b | | | |
| Molo II | | | |
| 13 a | Alleanza | 27 | Caricazione |
| 13 b | Maria Teresa | 28 | » |
| 14 | Koerber | 28 | Scaricazione |
| 17 | Graz | 30 | » |
| 21 | Tisza | 27 | » |
| 22 | Adour | 27 | Caricazione |
| Molo I | | | |
| 23 | Bysanz | 28 | Scaricazione |
| 24 | Scaramangà | 27 | Caricazione |
| 25 | Ravenna | 28 | » |
| 30 | Filippo Artelli | 30 | Scaricazione |
| 32 | | | |
| 69 | | | |
| 71 | | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

# VALENTINO SALATEI
**MAESTRO SPAZZACAMINO**

spirava ieri sera dopo brevi ma atroci sofferenze.

I congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 27 corr. alle ore 5 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di piazza Barriera vecchia.

TRIESTE, 26 Agosto 1909.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di ghirlande e fiori.*

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

La **Direzione del Consorzio dei Maestri spazzacamini di Trieste e Territorio** partecipa, con sentito dolore, il decesso dell'emerito Presidente e fondatore del consorzio

## VALENTINO SALATEI

ed invita i consortisti e gli attinenti ad intervenire ai funerali dell'estinto che avranno luogo Venerdì 27 corr. ad ore 17.

---

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA assumerebbe cucina a conto proprio presso buon restaurant. Indirizzo al Piccolo. 6847 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6532 B

DONNA servizio per il dopopranzo cercasi prontamente. Via Molino a vento 7, II 6872 B

DONNA servizio sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 6959 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaia città e fuori cercansi. Via Nuova 47. 6953 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata. Piccolomini N. 4, IV. 10797 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, due dopopranzo. Via Maiolica 17, II, destra. 10775 B

PRESTASERVIZI 2 volte giorno cercasi. Via S. Giovanni 14, porta 8. 10754 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 91, primo, sinistra. 6951 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Giulia 15, porta 12. 10805 B

RAGAZZA tedesca per bambini cercasi prontamente. Nicolò 13, Janovitz. 12340 B

RAGAZZA brava tutti lavori sappia cucinare buona paga cercasi. Gallina 5, II. 6882 B

SERVETTA giovane, brava cercasi prontamente presso piccola famiglia. Preferita tedesca. Buon trattamento. Via Miramar 49, porta 6. 10737 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, croato, sloveno offresi. Scrivere «Steno-dattilografo 10749» Piccolo. 10749 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano pratico in tutti i lavori d'ufficio offresi. Offerte sub «Time 6883» Piccolo. 6883 C

GIOVANOTTO 25 anni cerca lavoro, comprende un po' l'italiano. Indirizzo Piccolo. 6853 C

GIARDINIERE piccola famiglia cerca posto per qualunque lavoro nuovo o vecchio. Via del Bosco 19, secondo. Cersovani. 6855 C

GIOVANOTTO, parla italiano, tedesco, sloveno con bella presenza cerca posto quale bigliettaio o qualche altro lavoro leggero anche in un cinematografo. Scrivere Piccolo «Volonteroso 50». 10740 C

SARTA biancheria camiciaia, pratica corredi offresi giornata. Ireneo 3, secondo. 6831 C

SVIZZERO tedesco ventiduenne conoscendo perfettamente contabilità, corrispondenza tedesca-italiana-francese, conoscenza inglese, dattilografo, due anni Italia, impiegherebbesi subito. Disposto viaggiare Scrivere L. 5370 V. Haasenstein e Vogler Venezia. 67801 C

TRENTAQUATTRENNE italiano ammogliato conoscenza coloniali, granaglie, spedizioni cerca posto qualsiasi Trieste. Gentili offerte «Leonardo 6082» Piccolo. 6082 C

50 corone offre pratico contabile a persona che sappia trovarle pronto collocamento scrittoio od anche magazzino oppure assistente di qualche impresa; conosce tedesco e comprende slavo. Indirizzare «S. G. 42» fermo posta centrale. 6214 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE lavorante sarto cercasi. Sartoria Paulini, Via Nuova 19, I. 10596 D

APPRENDISTA ottima condotta cerca prontamente ottico Pietro Stoifa, Piazza Tommaseo. 12338 D

ABILE retinista per pulitura apparati gas cercasi; presentarsi dopo le 10. Freisinger, Via Molinpiccolo 7. 10750 D

APPRENDISTA meccanico, industria fina cercasi. Indirizzo Bachi 6 A. 10735 D

BANDAI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6796 D

CAMERA e cucina darebbe a marito e moglie senza figli vecchio signore in compenso servizi. Via Solitario N. 25. 6919 D

COMPTOIRISTA dall'Accademia di commercio, due anni di pratica, perfetto corrispondente tedesco italiano, conoscenze contabilità, cercasi prontamente. Offerte Casella postale N. 404. 10766 D

DONNA di cuore seria che s'affezioni alla famiglia cercasi per tutte faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 6918 D

FATTORINO 17-18 anni svelto cercasi primi tre mesi settimanali otto corone aumentabili. Provvigioni eventuali. Indirizzo Piccolo. 6913 D

FALEGNAMI di fino cercansi. Via S. Lucia 5, presso Demartini. 10807 D

LAVORANTE pittore guazzo, cercasi per lavoro città. Indirizzo al Piccolo. 6845 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Valdirivo 42. 6835 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarte signora cercansi. Francesco d'Assisi 15, secondo. 6875 D

**MONTATORI elettricisti indipendenti cercansi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 37, I, dalle 3-5.** 6919 D

MEZZO lavorante e garzone sarto uomo cercansi. Piazza Goldoni 10, I. 6894 D

MECCANICO, industria fina cercasi. Indirizzo Piccolo. 5908 D

MEZZO facchino, pratico ramo spiriti cercasi. Offerte Casella postale 6, posta Giuseppina. 10741 D

NEGOZIO calzature cerca prontamente abile tagliatore. Indirizzo Piccolo. 6949 D

PITTORI di carrozze lavoranti e mezzi lavoranti cercansi. Via Fabbrica. 10785 D

PORTINAI marito moglie senza figli cercansi prontamente. Portineria Foscolo 29; dalle 11 alle 12. 10800 D

PORTINAIO bella presenza, preferibilmente pensionato cercasi. Indirizzo Piccolo. 6924 D

PRATICANTE per fotografia, età 14 anni trova posto. Corso 2, III piano. 6890 D

RAGAZZO intelligente quale praticante assumerebbe negozio seterie. Piazza Borsa 3. 12341 D

RAGAZZI distributori di pane settimanali cor. 6 cercansi prontamente. Stadion 24. 6945 D

RAGAZZA che conosca i lavori di legatura libri e specialmente per cucitura dei quaderni cercasi. La paga al pezzo. Rivolgersi Giovanni Novak, Pisino. 10758 D

RAPPRESENTANTI, acquisitori cercansi dappertutto. Lavoro decoroso, facilissimo, rimunerativo. Provvigione, quindi paga fissa. Offerte Piccolo «Vaste conoscenze». 6905 D

STIRATRICI e garzone cerca stabilimento Bernardi. S. Nicolò N. 2. 6580 D

**SIGNORINA con perfetta conoscenza della corrispondenza italiana e tedesca, dattilografa e stenografa cercasi da importante casa commerciale. Offerte «Stipendio analogo 6769» Piccolo.** 6769 D

SALONE Mode cerca garzone modiste. Indirizzo al Piccolo. 6907 D

STIRATRICE brava a giornata cercasi. Via Riborgo N. 3, II p. 10763 D

SIGNORINA di famiglia o signora vedova cercasi quale direttrice di casa e lavori di cucito per un signore vedovo con bambini. Offerte anonime non vengono prese in considerazione. Offerte «Direttrice» fermo in posta Tergesteo. 10762 D

SIGNORINA conosca contabilità cercasi posto fiducia. Esigesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 6956 D

SIGNORINA pratica cassiera e venditrice cercansi. Seterie, Borsa 3. 12342 D

TAPPEZZIERE, lavorante e apprendista trovano pronta e stabile occupazione. Via Squero nuovo 4. 10774 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande vuota affittasi. Via Giorgio Vasari 14, porta 14. 10798 E

CAMERETTA ammobiliata costo buonissimo assieme corone 64 mensili, camerino chiaro, costo compreso 48 mensili. Indirizzo Piccolo. 6960 E

CAMERA, camerino ammobiliati comodo cucina affittansi. Antonio Canova 12, porta 1. 6798 E

CAMERA grande vuota eventualmente due unite volendo comodo cucina affittasi prontamente. Belvedere 10, secondo, porta 9. 6933 E

CAMERA ingresso libero scrittoio cancelleria od ammobiliata affittasi. Valdirivo 21, II. 6868 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi Barriera 29, quarto piano, porta 12. 10745

CAMERINO vuoto chiaro, acqua, corone 9 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 6843 E

CAMERA con due letti e camerino affittasi. Via Giovanni Boccaccio 3, V. 6840 E

CAMERA ammobiliata uso cucina affittasi a coniugi. Artisti 10, II. 6566 E

CAMERA vuota affittasi via Farneto 10, porta 10. 6880 E

CAMERA vuota affittasi via Farneto 49, pianoterra, porta 8. 6898 E

CAMERA ammobiliata uno due letti primo piano affittasi. Geppa 10. 6884 E

CAMERA bene ammobiliata affitta distinta famiglia. Via Caserma 8, IV. 10757 E

COMPAGNO di stanza onesto oppure due amici cercansi. Via Madonnina 15, II. 19764 E

STANZE elegantemente ammobiliate una per scrittoio, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 5801 E

STANZA bellissima affittasi presso famiglia distinta, posizione saluberrima, quiete, vista incantevole, Montfort N. 4, III p., eventualmente anche più stanze. 6639 E

STANZA costo buono per due studenti o signori affitta distintissima famiglia vicino scuole Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6606 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Giosue Carducci 24, III p. 12330 E

STANZA grande ammobiliata elegantemente, 2 finestre, poggiuolo, ingresso libero affittasi, volendo costo. Madonna del Mare 6, II. p. 5. 6848 E

STANZA grande vuota affittasi, due persone. Giacinto Gallina 4, terzo. 10748 E

STANZA elegantissima, entrata libera, costo finissimo affittasi. Acquedotto 17, III, sinistra. 10759 E

STANZETTA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via Petronio 9, secondo; mezzanino, porta 10. 19742 E

STANZA affittasi sul davanti. Belvedere 16, I. 10752 E

STANZA vuota offresi buon prezzo. Via S. Marco 35, IV piano. 10743 E

STANZA splendida costo, ingresso libero, affittasi. Cavana 7, II, destra. 10751 E

STANZA bella tranquilla affittasi. Gatteri 27, p. 11. 6886 E

STANZA vuota affittasi Barriera vecchia 25, III p., p. 20. 6893 E

STANZETTA bellissima ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, I, porta 7. 6896 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Via dell'Olmo 1 A, mezzanino, p. 6. 6876 E

STANZA bella ammobiliata con ingresso sulle scale, massima nettezza affittasi. Barriera vecchia N. 28, I. 6903 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6899 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero affittasi. Salice 21, porta 7. 6927 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 6926 E

STANZA elegante, costo affittasi. Ruggero Manna 3, II, porta destra. 10767 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi Piazza della Borsa 5, porta 9. 1234 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12337 E

STANZA ammobiliata con o senza costo affittasi a distinto signore. Giosuè Carducci 36, porta 5. 6910 E

STANZA ammobiliata affittasi per settembre a persona sola, centro. Indirizzo Piccolo. 6838 E

STANZE per uso scrittoio eventualmente ammobiliate ingresso libero affittansi. Via San Giorgio 7, primo. 6871 E

STANZA e costo affittasi a studente. Via Stadion 33, porta 9 10736 E

STANZA vuota affittasi. Via Traversale al Bosco 3, porta 14. 6836 E

STANZA ammobiliata grande con poggiuolo affitasi. Via Toro 11, angolo Farneto, I piano. 6625 E

STANZA grande, bella, ammobiliata con splendida vista, soleggiata e arieggiata, affittasi. Via Molin grande 40, p. 12. 6867 E

STANZA ammobiliata ariosa affitta piccola civile famiglia eventualmente ad impiegato unico subinquilino. Via Boschetto 48, porta 3. 10813 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite. Corso 47, porta 11. 6963 E

STANZA vuota eventualmente ammobiliata ingresso libero vicinanza Poste affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 6904 E

STANZA bella vuota affittasi prontamente signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 6057 E

STANZA per operaio, buon costo affittasi prontamente corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 6955 E

STANZA bellissima ammobiliata due finestre ed una grande vuota affittansi. Via Barriera 11, terzo, sinistra. 10801 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora. Carducci 34, porta 10. 10770 E

STANZA splendida ammobiliata, vuota, costo o senza affittasi. Prezzo modicissimo. Tiziano 2, porta 5. 10796 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente per due signori, volendo anche costo. Via Gelsi 5, primo. 6940 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Giulia 37, IV. 6943 E

STANZA vuota eventualmente due, ingresso libero, affittansi. Via Nuova 5, III. 6941 E

STANZA vuota costo oppure comodo cucina, acqua. Media 16, IV. 6939 E

STANZA grande vuota, con stufa, altra piccola affittansi. Via Canova 9, porta 12. 10793 E

STANZA ammobiliata ariosa affittasi prezzo mite. Olmo 6, porta 6. 6948 E

UNA stanza ammobiliata in campagna nelle vicinanze della ferrovia Meridionale cerca ingegnere presso famiglia tedesca. Offerte sub «Ingegnere» fermo in posta centrale. 6935 F

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Quiete 6962». 6962 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Libertà 10791». 10791 F

CAMERA vuota primo secondo piano, centro cercasi uso ufficio. Offerte prezzo «Prontamente 6862» Piccolo. 6862 F

STANZA bene ammobiliata possibilmente centro, primo piano cercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Oreste 100» al Piccolo. 6959 F

STANZA vuota costo per signora cercasi in campagna presso famiglia civile. Offerte Piccolo «Ottobre 6854». 6854 F

STANZA eventualmente con costo cerca impiegato bancario presso distinta famiglia croata. Offerte «Boemo 6874» Piccolo. 6874 F

STANZA bene ammobiliata cercasi prontamente. Offerte «Caruso 6881» Piccolo. 6881 F

STANZA ammobiliata, costo Barriera-Rossetti cercasi. Offerte «Hefaistos 6906» Piccolo. 6906 F

STANZA grande elegante ammobiliata, ingresso libero cercano due signori dal 5-19 settembre a. c. Vista sul mare preferita. Offerte «P. F. B. R.» al Piccolo. 6936 F

STANZA mezzo mobiliata, ingresso quasi libero, centro cercasi. Offerte «Margherita 6671» Piccolo. 6671 F

STANZA bella ed elegante soltanto con ingresso libero cercasi. Offerte «A. Z. 6857» Piccolo. 6857 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica cerca signore. Indirizzare «Libertà 6859» Piccolo. 6859 F

STANZA bella e pulita possibilmente vicinanza Posta cercasi. Posta restante «12». 6965 F

SARTA cerca camerino ammobiliato vicinanze Barriera. Offerte Piccolo «Amelia 10738». 10738 F

STANZA costo in campagnua cerca impiegato per metà settembre. Offerte «Vicinanze Rossetti 10787» Piccolo. 10787 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16. Tedesco 4 corone, inglese, francese 6 corone mensili. Inscrizioni giornalmente. 6879 G

CONVITTO laico nazionale o famiglia professore scuole medie italiane cercasi, per affidare a costo allievo di prima ginnasio comunale, di condizione civile. Gentili offerte «A. P.» Perteole, Friuli orientale. 10623 G

ISTRUTTORE corrispondenza inglese due ore settimanali cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Istruttore 10788» Piccolo. 10788 G

LEZIONI di pianoforte vengono impartite in italiano e tedesco da distinta maestra. Zovenzoni 3, mezzanino. 6934 G

LEZIONI di piano due settimanali per principianti corone otto mensili impartisce signorina. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 6938 G

RIBASSO eccezionale, metà prezzo lezioni contabilità, tenitura libri, dattilografia, corone dodici mensili giornalmente lezioni (soldi venticinque per lezione). Abbonandosi entro agosto godesi ribasso anche in seguito. Studio Cernè, via Caterina 4. 6865 G

SIGNORE cerca signorina per conversazione italiana. Indirizzo «Istruzione 6860» al Piccolo. 6860 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA caccia giovane color caffè scuro rinvenuta. Rivolgensi Gretta 434. Ferfoglia. 6958 H

CIONDOLO argento fotografie smarrito. Trattandosi cara memoria mancia portandolo Piccolo. 12316 H

CANE caccia giovane nero petto bianco fu smarrito; generosssima mancia chi lo porterà via Cecilia 8, I. 6869 H

IMPERMEABILE uomo, grigio scuro, rovescio piombo quadrigliato smarrito. Portarlo Corso 35, II, mancia. 10773 H

3 lettere e fotografia smarrite. Mancia portandole indirizzo in esse segnato. 6844 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina oppure due stanze cercasi prontamente paraggi Barriera, Rossetti. Offerte Piccolo «Urgente 10756». 10756 I

CAMERA vuota comodo cucina, centro cercasi; scrivere «Vuota 10790» Piccolo. 10790 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze affittasi. Cassa di risparmio 1. 6375 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina appigionasi. Via Gatteri 12. Rivolgersi via Machiavelli 24; 5-7. 6794 L

APPARTAMENTO bellissimo di camera e cucina subaffittasi prontamente. Via Gatteri 44, porta 29. 10755 L

APPARTAMENTO splendidamente ammobiliato, tre camere, due camerini, cucina affittasi prezzo conveniente. Via Carducci 12, secondo. 6952 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, eventualmente divisibile due quartieri, stanza, cucina, altra stanzetta, cucina affittasi prontamente. Maurizio 9. 10804 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Canova 13, portinaio 6909 L

APPARTAMENTO affittasi due stanze, cucina, acqua, gas. Destra chiesa Roiano 486. 6849 L

CAMERA, cucina corone 24 compreso acqua soldo pigione affittasi. Via Tesa 7. 10747 L

DUE camere e cucina cor. 400 e tre camere, cucina cor. 500 affittansi prontamente compreso accessori. Via Rossetti N. 683. 6695 L

L'INTERO secondo piano dello stabile Piazza Borsa 9 affittasi prontamente. Rivolgersi «Trieste-Office», Via S. Giovanni 18, telefono 371. 10776 L

MAGAZZINO affittasi prontamente uso deposito vino o cucina economica. Via Coroneo 29. 6889 L

PIAZZA San Giovanni due fori uso negozio ogni comfort affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6923 L

TRE stanze, camerino subaffittansi Via Miramar per 120 corone, prezzo ribassato. Vendonsi stanza letto e pranzo per metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6911 L

3 splendidi appartamenti campagna vicino città, 5 minuti dal tram affittansi prontamente basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 12339 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE. Acquistansi mobili usati, cianfrusaglie. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 6526 M

BICICLETTA mozzocontra vendesi causa partenza corone 50. Crosada 5. 10793 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini vendonsi privatamente sole corone 200; anello brillante 80; orologio oro 40. Indirizzo Piccolo. 6856 M

BICICLETTA «Styria» vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6932 M

BICICLETTA «Peugeot originale vendesi metà prezzo. Gianoni, negozio retine, Largo Santorio 4. 6913 M

BANCO negozio olio, attrezzi, scansie acquisterebbersi. Offerte Piccolo «Apolo 6951». 6951 M

BAGNO conca con scaldatoio a carbone, lavamano 2 persone vendonsi. Via Coroneo 13, II piano, sinistra. 6877 M

CREDENZA eventualmente anche stipo stanza pranzo ottimissimo stato acquistasi. Offerte Piccolo sub «Stipo 10806». 10806 M

CAGNETTI caccia e Tax giovani vendonsi. Via Caserma 5, portinaio. 6954 M

CAMERA matrimoniale moderna; altra un posto massiccia. Materassi lana, lavamano due persone, vendonsi prezzo occasione. Barriera 14, porta 12. 10795 M

CAPITALISTA coscienzioso disponga corone 20.30000 cercasi per buona azienda. Offerte serie firmate «Lavoro coscienzioso» Piccolo. 10786 M

CAPPOTTI vestiti usati cianfrusaglie acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10753 M

CAMERA da letto nuova, buon prezzo vende falegname. Ireneo 4. 6677 M

DUE letti suste tutto nuovo vendesi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 6900 M

FRACK, salon per persona scarma vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6929 M

FOTOGRAFICI apparati, accessori vendonsi. Luigi Ricci 8, porta 4. 6846 M

LETTO, susta e lira gas vendonsi, esclusi rivenditori. Sorgente 7, quarto. 6901 M

MOBILIA usata vendesi. Via Alfieri 7, I. 6928 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Barriera 25, primo, p. 7. 10810 M

MOBILI, utensili negozio commestibili vendonsi entro giornata. Acquedotto 3. 6861 M

MOBILI velluto rosso, armadi, vetrine per libri, tavoli, cassa forte Wertheim, credenza vendonsi. Bellosguardo 7, II. 6841 M

MACCHINA da cucire, un letto, 2 scrittoi vendonsi. Belvedere 5, I piano. 6902 M

PORTALE di negozio 5 metri lungo con rispettive vetrine vendesi. Indirizzo Piccolo. 6825 M

PAPPAGALLO che parla, con o senza gabbia vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6947 M

PIANO coda vendesi prezzo d'occasione, piazza Gian Battista Vico N. 9. Spaccio vini. 10792 M

PORTONE grande di ferro, usato, massiccio, per campagna o fondo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6925 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via Ss. Martiri 23, pianoterra. 10760 M

PORTE, finestre, focolai, pavimenti di legno e selciati della casa che verrà demolita in via Commerciale N. 3 vendonsi. Trattative Hildwein, via Donato Bramante N. 9, dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 10769 M

PULTO americano usato acquisterebbesi. Offerte «L. S. 12336» Piccolo. 12336 M

PIANOFORTE Kern ottimo stato vendesi. Madonna del mare 3, III. 6842 M

QUADRI ad olio di rinomati autori antichi da vendere a Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 6107 M

ROULETTES, finestre finissime vendonsi occasione. Via Acque 5, p. 10. 10811 M

STANZE matrimoniali per sposi, moderne finissime solide, scrittoio, attaccapanni vende intagliatore. Madonna Mare 6. 10746 M

SPECCHI tenda, portale intagliato legno, lavandino adatto per camerino bagno, cristalli armadietti, scala vendonsi Stella barbiere, Acquedotto 12. 10781 M

STANZA matrimoniale vendono sposi costretti di partire entro oggi, domani, prezzo incredibilmente basso: moderno splendido divano con specchio ottomana marmo, Singer nuova, altra vecchia, sedia per bambini, tavolo buono, attaccapanni, credenza cucina, ferro di sicurezza per finestra, bagno bambini. Indirizzo Piccolo. 6912 M

STANZA matrimoniale opaca vendesi; visitare dalle 3 alle 6, Madonnina 52, pianoterra. 6946 M

SOCIO 10-20000 corone per rinvigorire azienda lucrosa cercasi. Offerte non anonime «Buono 10784» Piccolo. 10784 M

TRATTORIA avviatissima sita riva mare vendesi occasione. Acquedotto 6, Babini. 10778 M

UTENSILI negozio adattabili diversi generi vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6930 M

VESTITO nuovo da ciclista vendesi. Via Caserma N. 5, p. V. 10744 M

VESTITO tailleur estate mezza stagione nuovissimo vendesi esclusi rivenditori. Presentarsi nella mattina. Indirizzo Piccolo. 6916 M

VESTITI uomo, signora, altri generi compero giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. 6921 M

ZITTERA metodo facilissimo, vestiti uomo, donna, vestaglie giapponesi, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6920 M

2 armadi cucina, colapiatti, sgabello vendonsi. Acquedotto 6, I, sinistra, 9-12. 10808 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

**AVVIATO stabilimento industriale in Roma cerca socio amministratore, capitale circa 40.000 lire. Informazioni signor Carlo Coretti, via Fienili 95, Roma.** 10759 N

CORONE 12.000 cercansi verso prima intavolazione sopra casa in città, trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 6914 N

CORONE 600 cercansi, restituendo 720 a corone 60 mensili oppure giornalmente, con garanzia. Offerte Piccolo «Onestà 6878». 6878 N

DISPONIBILI sino cor. 20.000 per seconde e sino 100.000 per prime intavolazioni sopra case e ville in città. Schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 10768 N

DECRETO pasticceria, liquoreria con aggiunti diversi generi lucrosi vendesi oppure associerebbesi. Indirizzo Piccolo. 6931 N

CAFFE' a Opicina cedesi, occasione. Piscanc, Opicina. 6714 N

IMPRESARIO capitalista, disposto assumere impresa genere nuovo cercasi. Può rendere 50%. Offerte «Appalto 6873» Piccolo. 6873 N

MUTUO corone 3000 interesse convenirsi cerca prontamente azienda verso garanzia. Offerte non anonime «Assoluta 10783» Piccolo. 10783 N

MUTUO cercasi corone 3000 prima intavolazione, valore 10.000, territorio. Acdotto 6, Babini. 10779 N

SIGNORE serio cerca 400 corone verso buona garanzia. Offerte Piccolo «Sicurezza 10772». 10772 N

TRATTORIA importante con giardino vendesi centro città, escluso mediatori. Riflettenti offerte «Trattoria 6863» Piccolo. 6863 N

VENDITORE o venditrice abili, conoscenza italiano, tedesco, con qualche migliaio corone cercasi quale socio per ditta lucrosa. Offerte «Tüchtig 6885» Piccolo. 6885 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO per industria abbondante acqua buona acquisterebbesi. Offerte Michele Polacco, caffè Adriatico. 6864 O

FONDO a Roiano recintato con tettoie e case rendita corone 5000 tese quadrate 1100 a corone 120 la tesa vendesi. Indirizzo Piccolo. 6922 O

OCCASIONE straordinaria. Causa divergenze insorte vendesi urgentemente splendido stabile città, condizioni vantaggiosissime, saldo corone 20.000. Offerte «Affare eccezionale 6888» Piccolo. 6888 O

VILLA distante mezz'ora dalla stazione Dutovlje-Skopo con orto e campi vendesi. Per le condizioni rivolgersi a Teresa Kosir, Tomaj 106 p. Duttoule. 6728 O

VILLINI 6 locali sino 10 giardini eleganti, stalaggi, acqua, gas vendonsi cor. 12.000 a cor. 100.000 città, provincia permuterebbersi. Acquedotto 6, II, Kremser. 10777 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate vendonsi: coltrinaggi, tralicci, stoffe, ombrelli. Levi, Via Caccia 6, primo. Piccole rate. Unico conveniente. 6891 P

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 8779 P

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio uso pavimenti grandi depositi. Agnani, Scorzeria 4. 6546 P

MACCHINE da parchetti, scope, scopette di crine, piumini, battipanni ed ogni altro genere di spazzole trovansi a prezzi ribassati soltanto presso Angeli, Bellini 11 6632 R

**NELLA macelleria Pellarin Acquedotto 38, angolo Piccolomini, smerciasi carne di manzo parte anteriore 96, 1.12, posteriore 1.36, 1.44.** 6944 P

TABELLE per abitazioni, scrittoi, eleganti, solide, convenientissime in bronzo, ottone, vetro, smalto ecc. Stabilimento grafico, piazza Borsa 13. 10780 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

DUE camere ammobiliate, tinello con uso della cucina affittansi ai piedi ridenti colline Tricesimo (Udine), posizione amena, aria, acqua saluberrime e purissime; splendidi panorami, stazione ferroviaria, telefono ecc. Indirizzo Piccolo. 6937 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORE bella presenza, buona posizione, desidera conoscere distinta signorina, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Villeggiante 6851» posta Capodistria. 6851 R

SANTANDREA. Grazie per i suoi gentili scritti che m'inondano di gioia. La ricordo sempre, sempre... 6967 R

FORTUNIO. Desolatissima tuo abbandono. Perciò ti prego di dare in breve tua evasione mediante Peppo oppure fermo in posta sotto mio nome. Ucci. 10812 R

25 aprile ritira lettera, ricorda chi vive per amarti. Peppi. 6964 R

QUATTRO Marzo. Tu soffri ma l'inferno dei miei atroci tormenti superano i tuoi. Involontariamente tu stessa sei la causa di tutto. Le tue notizie contradditorie mi mettono in un mare di confusione che non riesco a comprendere più nulla. Rilevo che sei tuttora in quel luogo mentre da giorni mi accertavi il tuo ritorno; come indovinare?? Ti abbandoni all'avverso destino e non mi precisi nulla... ma come debbo regolarmi per agire prudentemente?? Credimi il mio è un vivere tanto doloroso che mi fa paura. L'unico pensiero sei tu, altre disprezzo. La febbre, il delirio, la passione intensa è rivolta a te senza tregua, non trovo pace nè giorno nè notte, inutilmente t'invoco coi nomi più dolci. Se comprendi questo sviscerato affetto, giudica tu stessa la parola di vita o di morte. Completamente affidato a te attendo. Appassionatamente tuissimo. 6966 R

MANON bianco-nero. Pregata prelevare posta indicata sub numero casa vostra abitazione. 108011 R

UNGEDULD. Chi può guarirmi se non tu? Il mio medico sei tu... Tutto ricordo, son certo di te; pensa di me altrettanto. Tutti per te sola. 21. 29. 6892 R

A. B. C. 90. Dispiacentissima tua malattia io benissimo, notizie tutte uguali F. lo stesso, perciò vorrei anticipare partenza ti avvertirò. Saluti... 6887 R

ADDOLORATA di non incontrare più in Via Nuova simpaticissimo moro. 10789 R

CORONA. Troverai lettera Barriera. Scrivi presto. Addio. 6942 R

IMMUTABILE 10. Cambiati benone, contenti, puoi venire. Affettuosissimi. Tua M. 6950 R

I. F. E. 68. Ieri invano attesa. Ritiri lettera. Modestia. 10782 R

MEDIATORE matrimoni serio cercasi. Offerte sub «Amore A. B.» posta centrale. 6897 R

GIOSEFFA. Lieto evento giorno 25, il nome sarà Maurico; tutti bene. Distinti saluti. 10802 R

TOSCA. Impossibilitato sabato e domenica scrissi. 6870 R

34. Se mai potevo pensare t'avrei attesa! Con entusiasmo ti ricordo! Tanti tanti. 10803 R

SIGNORINA distinta, piacente, 24 anni, dote, vorrebbe conoscere signore, anche in età, eventualmente impiegato, scopo matrimonio. Offerte accompagnate da fotografia sub «Marietta» posta Trieste. 6850 R

DENARO. Primo autorizzato Istituto traslocato Via Torre bianca 26, II. 10556 R

DONNA sanissima latte fresco prenderebbe a costo creatura. Barcola 115, campagna. 10794 R

BUONA famiglia prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 6525 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime ogni comfort moderno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella Postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9731 R


## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
### Via Sanità 23-25

*Incanto che verrà tenuto Sabato 28 corr. dalle ore 9 alle 10 ant.*

Chiffonnier con specchio, modiglione, sgabelli e lavamano per 2 persone in legno chiaro, 10 volumi Enciclopedia moderna illustrata Vallardi.

## TRIONFO MONDIALE

**MORTE alle Tinture dannose**

Ai Grandi di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconosciute nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocuità e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi prix. Istantanea L. 5; picc. L. 3 Progressiva L. 3.50, picc. L. 2.50 Bertelli, Via Broletto (angolo Bossi, 7). Milano.

TRIESTE: Farmacia Godina, Farneto N. 4.